



EUROPE DIRECT
Basilicata



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

FESTA DELL'EUROPA 9 MAGGIO

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 19
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 26
BANDI INTERESSANTI	pag. 28
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 42
I NOSTRI SPECIALI	pag. 46

La democrazia in azione



Parlamento europeo



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Nuove regole di governance economica adeguate alle sfide future	3
2. Legislazione farmaceutica per medicinali più disponibili, a prezzi accessibili e innovativi	5
3. Aiuti di Stato: quadro di valutazione 2022	7
4. Giornata dell'Europa 2023: eventi della Rete EUROPE DIRECT in Italia.....	9
5. Eurobarometro: i tirocini aiutano i giovani a ottenere il loro primo lavoro	10
6. Proprietà intellettuale: norme armonizzate dell'UE in materia di brevetti.....	11
7. Norme semplificate, più chiare e digitali per i detergenti.....	13
8. Lotta alla pirateria online degli eventi sportivi e di altri eventi in diretta.....	14
9. Anticorruzione: norme più rigorose per lottare contro la corruzione nell'UE e nel mondo	16
10. Risultati della programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027	17
CONCORSI E PREMI	19
11. Concorso "FACCIAMOCI AVANTI contro il razzismo anti-nero"	19
12. Concorso "SQUEEZE IT" 2023	19
13. Premio James Dyson concorso internazionale di progettazione.....	19
14. Premio giornalistico Cristiana Matano	20
STUDIO E FORMAZIONE	20
15. Borse di studio "Top 10" per l'Accademia IUAD.....	20
16. Call per partecipare al "Progetto Ambasciatori della Fondazione Antonio Megalizzi"	20
17. Tirocini presso l'Agenzia europea per la difesa.....	21
18. Tirocini retribuiti (Robert Schuman) presso il Parlamento Europeo.....	22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	22
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	22
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	26
20. Offerte di lavoro in Europa	26
21. Offerte di lavoro in Italia	27
BANDI INTERESSANTI	28
22. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023”	28
23. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023	29
24. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione	31
25. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	32
26. BANDO – Nuove linee guida del Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo.....	33
27. BANDO – Tre bandi per supportare l’attivazione della società civile sui diritti fondamentali	35
28. BANDO – Coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee	36
29. BANDO – Dal PNRR 20 milioni per l’innovazione e la progettazione ecocompatibile.....	37
30. BANDO – Dal MAECI contributi a progetti di ricerca sulla politica estera.....	37
31. BANDO – LIFE 2023 su economia circolare e qualità della vita	38
32. BANDO – La Commissione Europea premia l’innovazione umanitaria	39
33. BANDO – Al via la seconda edizione del bando “Realizziamo il cambiamento con il Sud”	40
34. BANDO – Bando LIFE 2023 su Natura e biodiversità	41
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	42
35. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	42
36. Opportunità di scambi e training giovanili in Bulgaria.....	43
37. Ultimo meeting in Macedonia e conclusione del progetto “LearnEU” con risultati straordinari	44
38. Meeting a Potenza del Progetto “CREATIVENTER”	44
39. Evento Moltiplicatore del progetto “ECHO PLAY”	45
40. Selezioni per il progetto VET del consorzio capeggiato da EURO-NET.....	45
41. Primo meeting “LearnSTEM” in Konya	45
42. LTTA in Italia del progetto “MATTERS”	46
43. Festa dell'Europa a Potenza	46
I NOSTRI SPECIALI	46
44. Evento Moltiplicatore del progetto “Explore Europe” a Potenza	46
45. Due Eventi Moltiplicatori sviluppati per il progetto “INTERACT”	47
46. Evento Moltiplicatore italiano e ultimo meeting in Spagna del progetto “DVAE”	47
47. Meeting online del progetto “EI4Future”	48
48. Meeting ad Ankara del progetto “Explore Europe”	48
49. Selezioni per il progetto VET dell’associazione Youth Europe Service.....	48

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Nuove regole di governance economica adeguate alle sfide future

La Commissione ha presentato alcune proposte legislative per attuare la riforma delle regole di governance economica dell'UE più completa dall'indomani della crisi economica e finanziaria.

L'obiettivo centrale di queste proposte è rafforzare la sostenibilità del debito pubblico e promuovere una



crescita sostenibile e inclusiva in tutti gli Stati membri attraverso le riforme e gli investimenti. Le proposte, che affrontano le carenze del quadro attuale, tengono conto della necessità di ridurre i livelli di debito pubblico, notevolmente cresciuti, si basano sugli insegnamenti tratti dalla risposta politica dell'UE alla crisi COVID-19 e preparano l'UE alle sfide future sostenendo i progressi verso un'economia verde, digitale, inclusiva e resiliente e rendendola più competitiva. Le nuove regole agevolano riforme e investimenti necessari e contribuiranno a ridurre gli elevati rapporti debito pubblico/PIL in modo realistico, graduale e duraturo,

in linea con il discorso sullo stato dell'Unione 2022 della Presidente von der Leyen. La riforma renderà la governance economica più semplice, migliorerà la titolarità nazionale, accentuerà l'enfasi sul medio termine e rafforzerà l'applicazione delle norme, nell'ambito di un quadro comune trasparente dell'UE. Le proposte sono il risultato di un lungo periodo di riflessione e di un ampio processo di consultazione.

Una titolarità nazionale rafforzata con piani a medio termine organici, basati su regole comuni dell'UE

I piani strutturali di bilancio a medio termine nazionali rappresentano la pietra angolare delle proposte della Commissione. Nei piani che elaboreranno, gli Stati membri definiranno i loro obiettivi di bilancio, le misure per affrontare gli squilibri macroeconomici e le riforme e gli investimenti prioritari per un periodo di almeno quattro anni. I piani saranno valutati dalla Commissione e approvati dal Consiglio sulla base di criteri comuni dell'UE. L'integrazione degli obiettivi di bilancio, di riforma e di investimento in un unico piano a medio termine contribuirà a creare un processo coerente e semplificato. La titolarità nazionale ne uscirà rafforzata: gli Stati membri avranno un maggiore margine di manovra nella definizione dei percorsi di aggiustamento di bilancio e degli impegni in materia di riforme e investimenti. Gli Stati membri presenteranno relazioni annuali sui progressi compiuti per facilitare un monitoraggio e un controllo più efficaci dell'attuazione di tali impegni. Il nuovo processo di sorveglianza di bilancio sarà integrato nel semestre europeo, che rimarrà il quadro centrale per il coordinamento delle politiche economiche e occupazionali.

Regole più semplici che tengano conto della diversità delle sfide di bilancio

Le situazioni di bilancio, le sfide e le prospettive economiche variano notevolmente tra i 27 Stati membri dell'UE. Un approccio unico per tutti, dunque, non è efficace. Le proposte mirano a passare a un quadro di sorveglianza più basato sul rischio, che metta al centro la sostenibilità del debito pubblico, promuovendo nel contempo una crescita sostenibile e inclusiva. Tale approccio si atterrà a un quadro comune trasparente dell'UE. I piani degli Stati membri definiranno i rispettivi percorsi di aggiustamento di bilancio, che saranno formulati in termini di obiettivi di spesa pluriennali: sarà questo l'unico indicatore operativo per la sorveglianza, con una conseguente semplificazione delle regole di bilancio. Per ciascuno Stato membro con un disavanzo pubblico superiore al 3% del PIL o un debito pubblico superiore al 60% del PIL, la Commissione pubblicherà una "traiettoria tecnica" specifica per paese.

Questa traiettoria cercherà di garantire che il debito sia orientato verso un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti, e che il disavanzo resti o sia portato e mantenuto al di sotto del 3% del PIL a medio termine. Agli Stati membri con un disavanzo pubblico inferiore al 3% del PIL e un debito pubblico inferiore al 60% del PIL la Commissione fornirà informazioni tecniche volte a garantire che il disavanzo pubblico resti al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL anche nel medio periodo. Le traiettorie tecniche e le informazioni tecniche guideranno gli Stati membri nella definizione degli obiettivi di spesa pluriennali che includeranno nei loro piani. Per garantire la sostenibilità del



debito si applicheranno garanzie comuni. I valori di riferimento del 3% e del 60% del PIL per il disavanzo e il debito rimarranno invariati. Il rapporto debito pubblico/PIL alla fine del periodo coperto dal piano dovrà essere inferiore rispetto a quello registrato all'inizio dello stesso periodo, e finché il disavanzo rimarrà al di sopra del 3% del PIL dovrà essere attuato un aggiustamento di bilancio minimo dello 0,5% del PIL all'anno come parametro di riferimento. Inoltre gli Stati membri che beneficiano di un prolungamento del periodo di aggiustamento di bilancio dovranno garantire che lo sforzo fiscale non sia rinviato agli anni successivi. Una clausola di salvaguardia generale e clausole specifiche per paese consentiranno deviazioni dagli obiettivi di spesa in caso di grave recessione economica nell'UE o nella zona euro nel suo complesso oppure di circostanze eccezionali al di fuori del controllo dello Stato membro che abbiano un forte impatto sulle finanze pubbliche. Il Consiglio, sulla base di una raccomandazione della Commissione, deciderà in merito all'attivazione e alla disattivazione di tali clausole.

Agevolare le riforme e gli investimenti per le priorità dell'UE

Le riforme e gli investimenti sono entrambi essenziali. La duplice transizione verde e digitale, il rafforzamento della resilienza economica e sociale e la necessità di consolidare la capacità di sicurezza dell'Europa richiederanno investimenti pubblici ingenti e duraturi negli anni a venire. Riforme volte a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva rimangono una componente essenziale di piani di riduzione del debito credibili. L'interazione positiva tra riforme e investimenti sta già dimostrando i suoi benefici nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza di NextGenerationEU. Le proposte mirano pertanto ad agevolare e incoraggiare gli Stati membri ad attuare importanti misure di riforma e di investimento. Gli Stati membri beneficeranno di un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale se, nei loro piani, si impegnano a realizzare una serie di riforme e investimenti conformi a criteri specifici e trasparenti.

Assicurare un'applicazione efficace

Le regole devono essere applicate. Le proposte, pur conferendo agli Stati membri un maggiore controllo sull'elaborazione dei loro piani a medio termine, hanno introdotto un regime di applicazione più rigoroso per garantire che gli Stati membri rispettino gli impegni assunti nei loro piani strutturali di bilancio a medio termine. Per gli Stati membri che affrontano sfide rilevanti in materia di debito pubblico, le deviazioni dal percorso di aggiustamento di bilancio concordato porteranno automaticamente all'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi. Il mancato rispetto degli impegni in materia di riforme e investimenti che giustificano un prolungamento del periodo di aggiustamento di bilancio potrebbe comportare una riduzione del periodo di aggiustamento.

Prossime tappe

Un rapido accordo sulla revisione delle regole di bilancio dell'UE e di altri elementi del quadro di governance economica è una priorità urgente nell'attuale congiuntura critica per l'economia dell'UE.

Il Consiglio, nelle conclusioni approvate anche dal Consiglio europeo, ha chiesto che i lavori legislativi si concludano nel 2023. La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere quanto prima un accordo sulle proposte legislative presentate il 26 aprile, in modo da rispondere adeguatamente alle sfide future.



Contesto

Il quadro di governance economica dell'UE è costituito dal quadro della politica di bilancio dell'UE (patto di stabilità e crescita e requisiti per i quadri di bilancio nazionali) e dalla procedura per gli squilibri macroeconomici, attuati nel contesto del semestre europeo per il coordinamento delle politiche, nonché dal quadro per i programmi di assistenza finanziaria macroeconomica. Queste proposte legislative fanno seguito a un dibattito sul riesame del quadro di sorveglianza economica avviato per la prima volta nel febbraio 2020. Le parti interessate hanno ampiamente contribuito al dibattito sul futuro del quadro in vari consessi, tra cui una consultazione pubblica online. La Commissione ha sintetizzato i principali risultati della consultazione online in una relazione pubblicata nel marzo 2022. Questi risultati hanno fornito un contributo prezioso alle proposte di riforma della Commissione. Nel novembre 2022 la Commissione ha presentato orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'UE. Nel marzo 2023 il Consiglio "Economia e finanza" (ECOFIN) ha adottato conclusioni sugli orientamenti della Commissione, che sono state successivamente approvate dal Consiglio europeo.



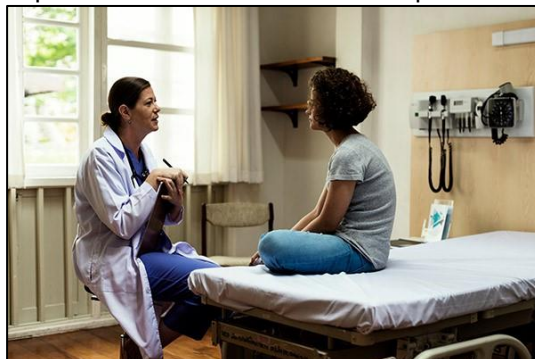
prezioso alle proposte di riforma della Commissione. Nel novembre 2022 la Commissione ha presentato orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'UE. Nel marzo 2023 il Consiglio "Economia e finanza" (ECOFIN) ha adottato conclusioni sugli orientamenti della Commissione, che sono state successivamente approvate dal Consiglio europeo.

(Fonte Commissione Europea)

2. Legislazione farmaceutica per medicinali più disponibili, a prezzi accessibili e innovativi

La Commissione propone la riforma più ampia in oltre 20 anni della legislazione farmaceutica dell'UE per renderla più agile, flessibile e adeguata alle esigenze dei cittadini e delle imprese dell'UE.

La revisione migliorerà la disponibilità e l'accessibilità, anche in termini di prezzi, dei medicinali. Sosterrà l'innovazione e darà slancio alla competitività e all'attrattiva dell'industria farmaceutica dell'UE promuovendo al contempo i parametri ambientali più elevati. Oltre alla riforma la Commissione presenta anche una proposta di raccomandazione del Consiglio per intensificare la lotta contro la resistenza antimicrobica. La presente riforma è volta a superare sfide di fondamentale importanza. I medicinali autorizzati nell'UE non giungono ancora ai pazienti con sufficiente rapidità e non sono accessibili in egual misura in tutti gli Stati membri. Vi sono notevoli lacune in termini di risposta a esigenze mediche non soddisfatte, malattie rare e resistenza antimicrobica. I prezzi elevati dei trattamenti innovativi e le carenze di medicinali rimangono causa di forte preoccupazione per i pazienti e i sistemi sanitari. Inoltre, per conservare la propria attrattiva come luogo per gli investimenti e mantenere il proprio ruolo di leader mondiale nello sviluppo di medicinali, l'UE deve adattare il proprio sistema normativo alla trasformazione digitale e alle nuove tecnologie, pur riducendo la burocrazia e semplificando le procedure. Da ultimo, le nuove norme devono mitigare l'impatto ambientale della produzione di medicinali in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. La revisione comprende proposte di una nuova direttiva e di un nuovo regolamento che rivedono e sostituiscono la legislazione farmaceutica esistente, anche per quanto riguarda i medicinali per uso pediatrico e per le malattie rare. La revisione mira a conseguire i seguenti obiettivi principali: creare un robusto mercato unico dei medicinali tale da garantire che tutti i pazienti nell'intera UE dispongano di un accesso tempestivo ed equo a medicinali sicuri, efficaci e a prezzi accessibili; continuare a offrire un quadro attraente e favorevole all'innovazione per la ricerca, lo sviluppo e la produzione di medicinali in Europa; ridurre drasticamente gli oneri amministrativi accelerando fortemente le procedure, velocizzando il rilascio delle autorizzazioni per i medicinali in modo che queste giungano più rapidamente ai pazienti; migliorare la disponibilità e garantire che i medicinali possano essere forniti sempre ai pazienti, indipendentemente dal luogo in cui vivono nell'UE; contrastare la resistenza antimicrobica e la presenza di farmaci nell'ambiente seguendo un approccio "One Health"; migliorare la sostenibilità dal punto di vista ambientale dei medicinali. Per conseguire questi obiettivi la riforma interessa l'intero ciclo di vita dei medicinali.



Elementi fondamentali della proposta

- **Migliore accesso a medicinali innovativi e a prezzi accessibili per i pazienti e i sistemi sanitari nazionali:** nuovi incentivi incoraggeranno le aziende a mettere i propri medicinali a disposizione dei pazienti in tutti i paesi dell'UE e a sviluppare prodotti che rispondano a esigenze mediche non soddisfatte. Sarà anche facilitata la messa a disposizione più rapida dei medicinali generici e biosimilari e saranno semplificate le procedure di autorizzazione all'immissione in commercio. Saranno introdotte misure di maggiore trasparenza dei finanziamenti pubblici per lo sviluppo farmaceutico e sarà incentivata la produzione di dati clinici comparativi.
- **Promozione dell'innovazione e della competitività grazie a un quadro normativo efficiente e semplificato:** la riforma creerà un contesto normativo favorevole all'innovazione per lo sviluppo di nuovi medicinali e il riposizionamento di quelli esistenti. L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) fornirà fin dalle fasi iniziali un migliore sostegno normativo e scientifico agli sviluppatori di medicinali promettenti in modo da facilitarne l'approvazione rapida e aiutare le PMI e gli sviluppatori senza scopo di lucro. Saranno accelerate la valutazione scientifica e l'autorizzazione dei medicinali (ad esempio, le procedure di autorizzazione dell'EMA richiederanno 180 giorni, meno della media attuale di circa 400 giorni) e gli oneri amministrativi saranno ridotti grazie a procedure semplificate (ad esempio, abolendo in moltissimi casi il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio e introducendo procedure più semplici per i medicinali generici) e alla digitalizzazione (ad esempio, presentazione delle domande e informazione sul prodotto in formato elettronico). Saranno mantenuti in vigore i più elevati parametri di qualità, sicurezza ed efficacia per l'autorizzazione dei medicinali.
- **Incentivi efficaci all'innovazione:** la protezione normativa fino a un massimo di 12 anni per i medicinali innovativi, associata ai diritti di proprietà intellettuale esistenti, garantirà che l'Europa si mantenga un polo attraente per gli investimenti e l'innovazione. Per creare un mercato unico dei medicinali, con la riforma il sistema di protezione normativa passerà dall'attuale approccio universale

a un quadro più efficace di incentivi all'innovazione che promuova anche gli interessi della sanità pubblica. A tal fine, la riforma propone un periodo minimo di protezione normativa di 8 anni prorogabile nei casi seguenti: se i medicinali sono immessi sul mercato in tutti gli Stati membri, se rispondono a esigenze mediche non soddisfatte, se sono effettuate sperimentazioni cliniche controllate, o se viene sviluppata una nuova indicazione terapeutica. La combinazione dei diritti di proprietà intellettuale esistenti e dei nuovi periodi di protezione normativa manterrà inoltre il vantaggio competitivo nello sviluppo farmaceutico dell'UE, che offre una protezione tra le più ampie a livello mondiale. Grazie alla riforma, la ricerca e lo sviluppo si concentreranno sulle esigenze principali dei pazienti, che godranno di un accesso più tempestivo ed equo ai medicinali in tutta l'UE.

- **Affrontare le carenze di medicinali e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento:** la riforma introduce nuovi obblighi di monitoraggio delle carenze di medicinali in capo alle autorità nazionali e all'EMA e attribuisce all'EMA un ruolo di coordinamento più incisivo. Saranno rafforzati gli obblighi in capo alle imprese, tra cui la comunicazione anticipata di informazioni sulle carenze e sui ritiri di medicinali, oltre all'elaborazione e all'aggiornamento di piani di prevenzione delle carenze. Sarà stabilito un elenco UE dei medicinali critici e saranno valutate le vulnerabilità delle relative catene di approvvigionamento, con raccomandazioni specifiche sulle misure richieste alle imprese e agli altri portatori di interessi delle catene di approvvigionamento. Inoltre la Commissione potrà adottare misure giuridicamente vincolanti per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento di specifici medicinali critici.
- **Una migliore tutela dell'ambiente:** grazie a una migliore applicazione delle attuali prescrizioni sarà possibile limitare le eventuali conseguenze negative dei medicinali sull'ambiente e sulla salute pubblica.
- **Lotta alla resistenza antimicrobica:** la resistenza antimicrobica è considerata una delle tre principali minacce per la salute nell'UE. La riforma prevede incentivi mediante voucher trasferibili alle imprese che investono in nuovi antimicrobici capaci di far fronte ai patogeni resistenti, rimediando in tal modo all'attuale fallimento del mercato. Per preservare l'efficacia degli antimicrobici, saranno inoltre introdotte misure volte all'uso prudente di tali preparati, tra cui prescrizioni modificate in materia di confezionamento e ricette.

Potenziamento delle azioni dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica con un approccio "One Health"

Gli antimicrobici sono medicinali di importanza cruciale. Nel corso degli anni, però, il loro uso eccessivo e improprio ha portato a un aumento della resistenza antimicrobica, il che significa che gli antimicrobici perdono efficacia e il trattamento delle infezioni è sempre più difficile quando non impossibile. Per questo motivo il pacchetto comprende anche una proposta di raccomandazione del Consiglio che contiene misure complementari per contrastare la resistenza antimicrobica nei settori della sanità umana, della salute animale e dell'ambiente, grazie al cosiddetto approccio "One Health". La proposta sostiene l'uso prudente degli antimicrobici raccomandando obiettivi concreti e misurabili per



ridurre l'uso e promuovere livelli elevati di prevenzione delle infezioni, in particolare in ambiente ospedaliero, e di controllo nel campo della sanità umana. La proposta migliora inoltre la consapevolezza del pubblico, l'istruzione e la formazione dei professionisti pertinenti e promuove la cooperazione tra i portatori di interessi di tutti i settori pertinenti. Gli obiettivi raccomandati, elaborati con il sostegno del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), tengono conto delle situazioni nazionali (diversità di livelli di consumo di antimicrobici e di diffusione dei principali patogeni resistenti nei vari Stati membri). Consentono inoltre di monitorare meglio i progressi che saranno realizzati nei prossimi anni. La proposta di raccomandazione del Consiglio darà anche impulso ai piani d'azione nazionali "One Health" sulla resistenza antimicrobica, promuoverà la ricerca e l'innovazione, potenzierà la sorveglianza e il monitoraggio del consumo di antimicrobici e della resistenza antimicrobica, rafforzerà le azioni globali, contribuirà all'elaborazione di un incentivo finanziario UE multipaese per migliorare l'accesso agli antimicrobici e incentiverà lo sviluppo di altre contromisure mediche per combattere la resistenza antimicrobica, come i vaccini e la diagnostica rapida.



Contesto

Nel novembre 2020 la Commissione ha presentato una strategia farmaceutica per l'Europa mirata a creare un contesto farmaceutico adeguato alle esigenze future e incentrato sui pazienti, nel quale l'industria dell'UE possa innovare, prosperare e mantenere il suo ruolo di leader mondiale. Un ecosistema farmaceutico dell'UE resiliente alle crisi e adeguato al panorama attuale e alle sfide future è una delle colonne portanti di un'Unione europea della salute forte e integrerà altre iniziative

fondamentali, tra cui il potenziamento del quadro di sicurezza sanitaria dell'UE tramite la nuova legislazione sulle minacce per la salute a carattere transfrontaliero e il rafforzamento dei mandati delle agenzie sanitarie dell'UE, l'istituzione dell'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA), il piano europeo di lotta contro il cancro e lo spazio europeo di dati sanitari. La strategia ha dato avvio a una revisione ambiziosa dell'attuale legislazione farmaceutica che costituisce una risposta globale alle sfide cui deve far fronte attualmente il settore farmaceutico dell'UE.

Prossime fasi

Le proposte legislative saranno ora trasmesse al Parlamento europeo e al Consiglio.

(Fonte Commissione Europea)

3. Aiuti di Stato: quadro di valutazione 2022

Il quadro di valutazione annuale sugli aiuti di Stato offre, sulla base delle relazioni fornite dagli Stati membri, una panoramica completa della spesa dell'UE in materia di aiuti di Stato.



Il 24 aprile la Commissione europea ha pubblicato il [quadro di valutazione 2022 sugli aiuti di Stato](#), relativo alla spesa per gli aiuti di Stato nel 2021. L'edizione 2022 evidenzia l'importante contributo apportato dalla politica in materia di aiuti di Stato all'obiettivo di consentire agli Stati membri di continuare a sostenere le imprese nel difficile contesto economico causato dalla pandemia di coronavirus, preservando al contempo la parità di condizioni nel mercato unico. Nel 2021 gli Stati membri hanno complessivamente speso 335 miliardi di € in misure di aiuti di Stato, escludendo gli aiuti alle ferrovie e ai servizi di interesse economico generale ("SIEG"). I dati indicano che il 57% circa del sostegno fornito (approssimativamente 191 miliardi di €) ha aiutato le imprese gravemente

colpite dalla pandemia di coronavirus a rimanere redditizie. Il **quadro di valutazione sugli aiuti di Stato 2022** evidenzia in particolare che, per la spesa per gli aiuti del 2021:

- gli Stati membri hanno complessivamente speso 334,54 miliardi di €, corrispondenti al 2,3% circa del loro PIL combinato del 2021, in aiuti di Stato, escludendo gli aiuti alle ferrovie e ai SIEG. Mentre la spesa totale per le misure legate agli effetti economici della pandemia di coronavirus ha raggiunto i 190,65 miliardi di € (circa il 57% della spesa totale per aiuti di Stato), il sostegno pubblico ad altre misure non legate alla pandemia è stato pari a 143,89 miliardi di € (il 43% circa del totale);
- rispetto al 2020, nel 2021 la spesa per gli aiuti di Stato degli Stati membri ha registrato una diminuzione pari a -1,9%, tenuto conto degli effetti dell'inflazione (6,17 miliardi di €). Nello specifico, la spesa connessa all'emergenza COVID-19 è aumentata del 4,7% a prezzi costanti (ossia 8,6 miliardi di €) e il sostegno ad altre misure è diminuito dell'1,7% (2,43 miliardi di €);
- per quanto riguarda la spesa per gli aiuti di Stato nel contesto della pandemia di coronavirus, Malta e Grecia sono gli Stati membri che hanno speso di più in aiuti di Stato legati all'emergenza COVID-19, proporzionalmente al PIL nazionale del 2021 (rispettivamente 2,48% e 2,46%), seguiti da Austria (2,1%), Slovenia (2%), Lettonia e Slovacchia (entrambe attorno all'1,9% del PIL) e Germania (1,8%). La Svezia (0,21%) e il Belgio (0,22%) sono gli Stati membri che hanno speso meno in termini relativi, seguiti dall'Estonia e dall'Irlanda (ciascuna lo 0,4%);
- per quanto riguarda la spesa per aiuti di Stato per obiettivi diversi dall'emergenza coronavirus: gli Stati membri dell'UE a 27 hanno speso 143,89 miliardi di € in aiuti di Stato per altre misure non legate alla pandemia di coronavirus, pari allo 0,99% del PIL 2021 dell'UE a 27 e al 43% della spesa totale. I dati evidenziano una diminuzione rispetto agli importi del 2020, mentre la variazione media annua registrata nel periodo 2015-2020 era sempre rimasta positiva. Ciò sembra indicare che nel 2021, con il protrarsi dell'emergenza COVID-19 e la conseguente necessità di prorogare la concessione delle misure di aiuto nel contesto della pandemia di coronavirus, gli Stati membri hanno lievemente ridotto la loro capacità di spesa per obiettivi non legati alla crisi; in linea con gli anni precedenti, anche nel 2021 la protezione dell'ambiente e il risparmio energetico sono gli obiettivi politici (non legati alla crisi) per i quali gli Stati membri hanno speso di gran lunga di più (69 miliardi di €). La ricerca e sviluppo, in particolare l'innovazione, è diventato il secondo obiettivo per il quale gli Stati membri hanno speso di più (18,77 miliardi di €, ossia un incremento di 6,48 miliardi di € rispetto al 2020), seguito dallo sviluppo regionale (14,21 miliardi di €); nel solco della tendenza già registrata, gli Stati membri ricorrono sempre più spesso al regolamento generale di esenzione per categoria ("GBER"), che prevede la possibilità di attuare determinate misure che hanno un impatto limitato sul mercato interno senza previa approvazione della Commissione, nonché ad altre esenzioni settoriali per categoria (il regolamento di esenzione per categoria del settore agricolo ("ABER") e il regolamento

di esenzione per categoria del settore della pesca ("FIBER")). Nel 2021 gli Stati membri hanno attuato 2 365 nuove misure ai sensi del GBER, 296 nuove misure ai sensi dell'ABER e 29 nuove misure ai sensi del FIBER, corrispondenti complessivamente all'83% di tutte le nuove misure di aiuti di Stato. Escludendo le misure connesse all'emergenza COVID-19 e le misure adottate nel quadro dell'ABER e del FIBER, le nuove misure ai sensi del GBER rappresentano il 93% del totale delle nuove misure non legate alla crisi. La spesa per queste ultime misure è cresciuta nel 2021 rispetto all'anno precedente (+10%, 5,8 miliardi di € in termini reali), registrando quindi un aumento superiore a quello realizzato nei due anni precedenti (+6% nel 2020 e +8% nel 2019), a fronte della riduzione generale della capacità di spesa per gli obiettivi non legati alla crisi.



Contesto

Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legati all'emergenza COVID è stato adottato il 19 marzo 2020 per consentire agli Stati membri di avvalersi appieno della flessibilità prevista dalle norme in materia di aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza coronavirus. Il quadro temporaneo è stato modificato il 3 aprile, l'8 maggio, il 29 giugno e il 13 ottobre 2020 e il 28 gennaio e il 18 novembre 2021. Come annunciato nel maggio 2022, il quadro temporaneo legato all'emergenza COVID non è stato prorogato oltre la data di scadenza fissata del 30 giugno 2022, con alcune eccezioni. Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legati all'emergenza COVID ha integrato le numerose altre possibilità di cui dispongono gli Stati membri, quali le misure di compensazione per le imprese che hanno subito danni direttamente causati da circostanze eccezionali o le misure che aiutano le imprese a far fronte alla carenza di liquidità e alla necessità di aiuti di emergenza. Inoltre il 23 marzo 2022 la Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo di crisi per consentire agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Il quadro temporaneo di crisi è stato modificato il 20 luglio e il 28 ottobre 2022 per integrare il pacchetto di preparazione all'inverno e, in linea con gli obiettivi del piano REPowerEU, con il regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia (regolamento (UE) 2022/1854) e con la proposta della Commissione relativa a un nuovo regolamento di emergenza, per far fronte ai prezzi elevati del gas nell'UE e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento in inverno. Il 9 marzo 2023 la Commissione europea ha adottato un nuovo quadro temporaneo di crisi e transizione per promuovere misure di sostegno in settori fondamentali per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, in linea con il piano industriale del Green Deal. Il nuovo quadro modifica e proroga in parte il quadro temporaneo di crisi adottato il 23 marzo 2022 per consentire agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. Insieme alla modifica del regolamento generale di esenzione per categoria approvata dalla Commissione lo stesso giorno, il quadro temporaneo di crisi e transizione contribuisce ad accelerare gli investimenti e i finanziamenti per la produzione di tecnologie pulite in Europa e aiuta gli Stati membri a realizzare progetti specifici nell'ambito dei piani nazionali per la ripresa. Infine, da maggio 2012 la Commissione attua un ambizioso programma di riforma degli aiuti di Stato ("modernizzazione degli aiuti di Stato") con tre obiettivi strettamente collegati: promuovere la crescita in un mercato interno rafforzato, dinamico e competitivo; concentrare l'applicazione delle norme sui casi con il maggiore impatto sul mercato interno; e adottare norme semplificate e decisioni più rapide. L'esercizio di modernizzazione degli aiuti di Stato ha consentito agli Stati membri di attuare rapidamente gli aiuti di Stato che promuovono gli investimenti, la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, mentre la Commissione ha concentrato il controllo degli aiuti di Stato sui casi più suscettibili di falsare la concorrenza. Il 7 gennaio 2019 la Commissione ha avviato, in linea con i suoi orientamenti per legiferare meglio, la valutazione delle norme adottate nel quadro dell'esercizio di modernizzazione degli aiuti di Stato, ad esempio, tra le altre, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia e della comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). La valutazione ha assunto la forma di un "controllo dell'adequatezza", il cui obiettivo è quello di fornire una base per decidere se prorogare o eventualmente aggiornare ulteriormente le norme vigenti. I risultati dell'esercizio di valutazione sono sintetizzati in un documento di lavoro dei servizi della Commissione. I traguardi del controllo dell'adequatezza sono elencati nel [portale "Legiferare meglio"](#). Tutte le norme pertinenti in materia di aiuti di Stato, comprese quelle già modificate, sono disponibili [qui](#).



(Fonte: Commissione Europea)

4. Giornata dell'Europa 2023: eventi della Rete EUROPE DIRECT in Italia

Il 9 maggio l'Unione europea festeggerà la Giornata dell'Europa 2023, in commemorazione della dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950.

Per celebrare questa ricorrenza speciale le istituzioni dell'UE, comprese le delegazioni e le



rappresentanze in tutto il mondo, organizzano una serie di attività online e in presenza che permetteranno di scoprire e conoscere più da vicino l'Unione europea. Nel prossimo mese di maggio la Giornata dell'Europa costituirà un punto d'incontro per saperne di più su come l'Unione europea supporti la pace, la sicurezza e la democrazia con la sua determinazione di fronte alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e ad altri conflitti nel resto del mondo. La Giornata dell'Europa 2023 consentirà inoltre ai visitatori di conoscere meglio l'impegno dell'UE a costruire un'Europa verde, digitale e competitiva, equa e qualificata, forte, resiliente e sicura. Particolare rilievo verrà dato in questa edizione

anche all'Anno europeo delle competenze 2023, al via ufficiale proprio il 9 maggio. Il giorno stesso e nei giorni precedenti e successivi le istituzioni dell'UE organizzeranno numerose attività interattive nelle sedi locali dei 27 Stati membri e in tutto il mondo.

I cittadini dell'UE potranno conoscere da vicino le istituzioni dell'UE a Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo

- **Sabato 6 maggio:** a **Bruxelles** sarà possibile visitare le istituzioni dell'UE. Per maggiori informazioni sul programma delle attività consultare [questo sito](#).
- **Martedì 9 maggio:** a **Lussemburgo** sarà possibile visitare la Corte di giustizia dell'Unione europea e il **villaggio europeo**, allestito dalla rappresentanza della Commissione insieme alle autorità nazionali, alle ambasciate degli Stati membri, alle istituzioni dell'UE ubicate a Lussemburgo e alla società civile. Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).
- **Sabato 13 maggio:** sarà possibile esplorare il Parlamento europeo a **Strasburgo** e visitare la sede del più grande organo democratico d'Europa. Ulteriori informazioni sono disponibili [qui](#).

Il 9 maggio è in programma anche il **Festival dell'Anno europeo delle competenze**, che a sua volta prevede un vasto programma di iniziative incentrate sulle competenze in diverse località d'Europa. Sul [sito web dell'Anno europeo delle competenze](#) sono disponibili maggiori informazioni e ulteriori dettagli sulle attività organizzate a livello locale in tutta Europa. Nei 27 Stati membri dell'UE e nel resto del mondo le istituzioni dell'UE, insieme ai partner e alle reti, celebreranno la Giornata dell'Europa con una serie di attività coinvolgenti, informative e divertenti. Per l'occasione le rappresentanze della Commissione europea, in stretta collaborazione con gli uffici di collegamento del Parlamento europeo, i centri Europe Direct e altri partner nazionali e regionali, hanno in programma varie iniziative, quali attività di edutainment e quiz, festival, attività sportive, eventi e dibattiti culturali, ma anche attività di visibilità e campagne sui social media. Anche le delegazioni dell'UE celebreranno la Giornata dell'Europa in tutto il mondo mettendo in luce l'unità e la solidarietà europee. Per maggiori dettagli sulle attività della Giornata dell'Europa 2023 consultare la [pagina web interistituzionale sulla Giornata dell'Europa](#).

Eventi della Rete EUROPE DIRECT in Italia

In occasione della celebrazione del 9 maggio, Giornata dell'Europa, la rete EUROPE DIRECT si fa promotrice di eventi ed iniziative per dibattere sulle priorità europee, celebrare i valori e l'unità in Europa e presentare l'Anno europeo delle competenze che verrà ufficialmente lanciato a Bruxelles proprio il 9 maggio. I 47 centri Europe Direct e i 52 Centri di Documentazione Europea attivi su tutto il territorio italiano promuovono attivamente e in modo continuativo la partecipazione dei cittadini allo scopo di rafforzarne il senso di responsabilità nei confronti del progetto europeo. La programmazione è estesa a tutto il mese di maggio e prevede eventi in tutta Italia, abbracciando una grande varietà di temi, con un'attenzione particolare rivolta al tema competenze. Gli eventi saranno rivolti alla cittadinanza tutta, istituzioni locali e imprese. Per trovare gli eventi più vicini a te, consulta il seguente [file](#).



(Fonte Commissione Europea)

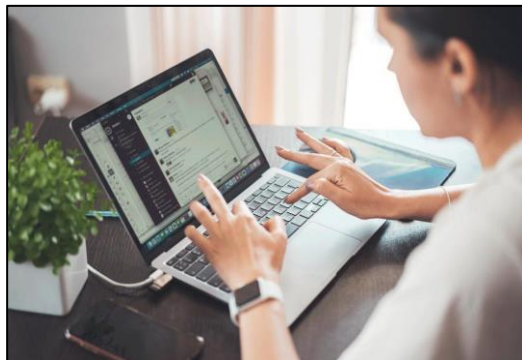
5. Eurobarometro: i tirocini aiutano i giovani a ottenere il loro primo lavoro

Una nuova indagine Eurobarometro mostra che i tirocini costituiscono un importante punto di partenza per permettere ai giovani di entrare nel mercato del lavoro.

Quattro giovani intervistati su cinque (78%) hanno svolto almeno un tirocinio e per uno su cinque (19%) la prima esperienza lavorativa è stata un tirocinio. Sette persone su dieci (68%) hanno trovato un lavoro a seguito di un tirocinio e, di questi, più della metà (39%) ha firmato un contratto con lo stesso datore di lavoro, secondo quanto emerge dai dati.

I tirocini sono un'opportunità per imparare e trovare un lavoro

Tra i giovani europei che hanno partecipato all'indagine, un'ampia maggioranza (76%) è



sostanzialmente d'accordo sul fatto di aver appreso cose utili dal punto di vista professionale durante il tirocinio. Il 58% degli intervistati ha inoltre affermato che il promotore del tirocinio, o un'altra organizzazione coinvolta, li ha sostenuti nella ricerca di un lavoro. L'importanza di questo apprendimento e di tale sostegno è evidente se si considera che la stragrande maggioranza dei giovani europei risultava occupata (68%) o stava proseguendo gli studi (18%) sei mesi dopo l'ultimo tirocinio, mentre solo il 6% era disoccupato. Più in dettaglio: il 39% degli intervistati ha continuato a lavorare per lo stesso datore di lavoro, con un contratto a tempo determinato o a

tempo indeterminato; il 26% ha trovato un lavoro presso un altro datore di lavoro (a tempo determinato o indeterminato); e il 4% è diventato lavoratore autonomo.

La maggior parte dei tirocini dura meno di sei mesi

Il numero di giovani che svolgono tirocini di lunga durata è diminuito rispetto all'ultima indagine Eurobarometro del 2013. Questa volta l'11% circa degli intervistati ha dichiarato che l'ultimo tirocinio era durato più di 6 mesi, 4 punti percentuali in meno rispetto al 2013 (15%). Il 52% dei giovani che hanno partecipato all'indagine ha effettuato più di un tirocinio e il 37% ha dichiarato di aver effettuato tirocini ripetuti presso lo stesso datore di lavoro.

La maggior parte dei tirocini era retribuita e dava accesso alla protezione sociale

Dall'indagine emerge inoltre che più della metà (55%) dei giovani europei che hanno svolto un tirocinio ha ricevuto una compensazione finanziaria, un dato in aumento rispetto al 40% dell'indagine del 2013. Nel 70% di questi casi è stato il datore di lavoro a provvedere al pagamento della retribuzione o di altra compensazione finanziaria. Il 61% degli intervistati ha dichiarato di avere avuto accesso pieno (33%) o parziale (28%) alla protezione sociale durante il tirocinio.

Altri risultati emersi dall'indagine Eurobarometro

L'indagine mostra che la percentuale di giovani europei che svolgono tirocini in un altro paese è in aumento: più di un intervistato su cinque (21%) ha dichiarato di aver svolto almeno un tirocinio in un altro paese dell'UE, rispetto al 9% nel 2013. Tra coloro che non hanno effettuato tirocini, il 36% ha dichiarato di non essere interessato, il 18% non è stato in grado di trovarne uno, il 16% si è detto poco informato al riguardo e il 10% non disponeva di risorse finanziarie sufficienti. Tenendo conto che l'indagine non fornisce alcuna indicazione sulla situazione personale dei rispondenti, meno della metà (48%) concorda sostanzialmente sul fatto che i giovani provenienti da un contesto svantaggiato o migratorio hanno accesso alle stesse opportunità di tirocinio degli altri. Infine il 46% degli intervistati ritiene nel complesso che i giovani con disabilità non abbiano accesso alle stesse opportunità di tirocinio.



Contesto

L'Eurobarometro Flash ha esaminato la percezione dei giovani riguardo alla loro integrazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai tirocini. Tra il 15 e il 24 marzo 2023 sono state intervistate online 26 334 persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE. La precedente indagine sui tirocini risale al 2013. A causa dei diversi approcci adottati negli Stati membri dell'UE come pure di vincoli di tipo metodologico, non è sempre possibile differenziare i risultati di questo Eurobarometro Flash in base alle diverse tipologie di tirocini, come tirocini che rientrano nelle politiche attive del mercato del lavoro, tirocini che fanno parte dei programmi di istruzione e formazione formali, tirocini obbligatori per accedere a determinate professioni o "tirocini nel libero mercato" che non rientrano nei suddetti contesti. Il confronto tra i nuovi dati e quelli emersi dall'indagine del 2013 consente di rilevare alcune tendenze, che vanno però interpretate con una certa prudenza, a causa delle differenze a livello di metodi e questionari utilizzati. Inoltre le medie calcolate per il 2013 includevano il Regno Unito, mentre era esclusa la Croazia. La Commissione ha intrapreso un'analisi più completa di questa indagine Eurobarometro, che conterrà maggiori dettagli, anche a livello di Stati membri. I risultati dell'indagine, insieme a quelli di una recente valutazione, confluiranno nella

preparazione di un'iniziativa della Commissione volta ad aggiornare il quadro di qualità per i tirocini, che sarà un risultato importante dell'Anno europeo delle competenze. La raccomandazione del Consiglio su un quadro di qualità per i tirocini ha l'obiettivo di aiutare i giovani nella transizione dallo studio e dalla disoccupazione al lavoro mediante tirocini di qualità che ne migliorino le competenze e consentano loro di acquisire un'esperienza lavorativa. Integra altre iniziative della Commissione a sostegno dell'occupazione giovanile, come la garanzia per i giovani rafforzata.

(Fonte: Commissione Europea)

6. Proprietà intellettuale: norme armonizzate dell'UE in materia di brevetti

La Commissione ha proposto nuove norme per aiutare le imprese, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), a sfruttare al meglio le loro invenzioni e le nuove tecnologie e contribuire alla competitività e alla sovranità tecnologica dell'UE.

I regolamenti proposti, relativi ai brevetti essenziali e alla concessione di licenze obbligatorie per i brevetti in situazioni di crisi, come pure la revisione della legislazione sui certificati protettivi complementari, creeranno un quadro in materia di diritti di proprietà intellettuale più trasparente, efficace e adeguato alle esigenze future. Nell'odierna economia della conoscenza i beni immateriali, quali marchi, disegni e modelli, brevetti e dati, assumono un'importanza sempre maggiore. La proprietà intellettuale (PI) è un fattore essenziale per la crescita economica, poiché aiuta le imprese a trarre vantaggio dai loro beni immateriali. Alle industrie ad alta intensità di PI sono riconducibili quasi la metà del PIL totale e oltre il 90% di tutte le esportazioni dell'UE. Nel periodo 2017-2019 quasi il 76% degli scambi intra-UE è stato generato da industrie ad alta intensità di brevetti. Queste proposte integreranno il sistema brevettuale unitario, che sarà operativo dal 1° giugno. I rispettivi punti di partenza sono le disposizioni e i principi esistenti del diritto internazionale e dell'UE in materia di proprietà intellettuale, ma ciascuno di essi mira a rendere più efficace il sistema dei brevetti eliminando ulteriormente la frammentazione del mercato unico, riducendo la burocrazia e migliorando l'efficienza. Questo solido quadro in materia di brevetti consentirà agli operatori economici e alle autorità competenti di proteggere meglio l'innovazione, garantendo nel contempo un accesso equo, anche in situazioni di emergenza.

Queste iniziative in materia di brevetti riguardano i settori chiave di seguito indicati.

Brevetti essenziali

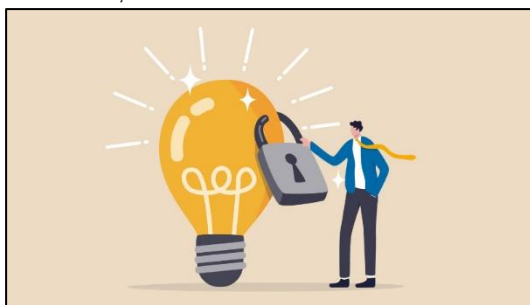
I brevetti essenziali (SEP) sono brevetti che proteggono le tecnologie dichiarate essenziali per l'attuazione di una norma tecnica adottata da un'organizzazione di normazione. Tali norme riguardano ambiti quali la connettività (ad es. 5G, Wi-Fi, Bluetooth, NFC) o gli standard di compressione e decompressione audio/video. Per fabbricare un prodotto che sia conforme alle norme, l'utilizzatore è tenuto ad avvalersi dei pertinenti brevetti "essenziali". Il monopolio concesso da tali brevetti specifici è controbilanciato dall'impegno dei titolari di brevetti SEP a concedere in licenza questi brevetti a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie (FRAND), consentendo agli utilizzatori di accedere al mercato. Da molti anni il sistema attuale risente della mancanza di trasparenza e prevedibilità e delle lunghe procedure connesse a controversie e contenziosi, come riconosciuto per la prima volta nella comunicazione della Commissione del 2017 sui brevetti essenziali. Le misure adottate in precedenza per far fronte a questi problemi, come l'autoregolamentazione, non si sono rivelate efficaci. Nel suo piano d'azione 2020 sulla proprietà intellettuale la Commissione ha sottolineato che occorre *"un quadro molto più chiaro e prevedibile che incentivi i negoziati in buona fede piuttosto che il ricorso a contenziosi"*. L'applicabilità dei brevetti SEP (in particolare per gli standard di connettività) aumenterà con lo sviluppo dell'"internet delle cose". Di conseguenza, un sistema ben funzionante che faciliti l'accesso alle tecnologie, premiando nel contempo l'innovazione, è determinante per la sovranità tecnologica dell'UE. Il quadro proposto per la concessione di licenze sui brevetti SEP, che mira a creare un sistema equilibrato definendo un parametro di riferimento globale per la trasparenza dei brevetti SEP, la riduzione dei conflitti e l'efficienza dei negoziati, persegue i seguenti due obiettivi principali: garantire che i proprietari e gli utilizzatori di brevetti SEP dell'UE innovino nell'UE, producano e vendano prodotti nell'UE e siano competitivi sui mercati globali; garantire che gli utenti finali, comprese le PMI e i consumatori, beneficino di prodotti basati sulle più recenti tecnologie standardizzate a prezzi equi e ragionevoli. Il quadro proposto per la concessione di licenze sui brevetti SEP aumenterà la trasparenza



riguardo ai portafogli SEP, stabilirà una royalty aggregata (nei casi in cui sono coinvolti brevetti di più titolari) e consentirà alle parti di concordare in modo più efficiente le condizioni FRAND delle rispettive licenze. La proposta introduce misure sui seguenti aspetti: un registro e una banca dati SEP e controlli relativi al carattere essenziale dei brevetti; pareri di esperti sulla royalty aggregata per i SEP; determinazione delle condizioni FRAND mediante conciliazione in luogo di costosi contenziosi; misure di sostegno alle PMI; e l'istituzione di un "centro di competenza" presso l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO). Il regolamento proposto si applicherà a tutte le norme che saranno pubblicate una volta entrato in vigore. Tuttavia la Commissione stabilirà quali norme, come pure quali applicazioni o casi d'uso, saranno esclusi dalla fissazione della royalty aggregata e dalla procedura di conciliazione FRAND, nelle situazioni in cui la rispettiva concessione di licenze sui brevetti SEP non comporta difficoltà o inefficienze significative che incidono sul funzionamento del mercato interno. Per contro, le norme pubblicate prima dell'entrata in vigore del regolamento esulano dall'ambito di applicazione del medesimo, a meno che specifiche distorsioni del mercato dovute a inefficienze nella concessione di licenze per brevetti SEP non inducano la Commissione a includerle nel suo ambito di applicazione.

Concessione di licenze obbligatorie

La concessione di licenze obbligatorie per i brevetti consente a un governo di autorizzare l'uso di un'invenzione brevettata senza il consenso del titolare del brevetto. Gli accordi volontari di licenza con i fabbricanti costituiscono di norma lo strumento preferito per incrementare la produzione, ma qualora tali accordi non siano disponibili o adeguati la concessione di licenze obbligatorie può contribuire a fornire accesso a prodotti e tecnologie fondamentali di rilevanza per le crisi quale ultima risorsa in tempi di crisi. Attualmente sono in vigore ben 27 regimi nazionali in materia di concessione di licenze obbligatorie, sebbene molte catene del valore operino in tutta l'UE. Tale frammentazione può essere fonte di incertezza giuridica sia per i titolari dei diritti sia per gli utenti dei diritti di PI. Le nuove norme prevedono un nuovo strumento di concessione di licenze obbligatorie a livello dell'UE che integrerebbe gli strumenti dell'UE per le crisi, quali il regolamento relativo allo strumento per le emergenze nel mercato unico, il regolamento HERA e la normativa europea sui semiconduttori. Sulla scia della crisi COVID-19, queste nuove norme rafforzano ulteriormente la resilienza dell'Unione alle crisi, garantendo l'accesso a tecnologie e prodotti brevettati fondamentali in tempi di crisi, qualora gli accordi volontari non siano disponibili o adeguati.



Certificati protettivi complementari

Un certificato protettivo complementare (CCP) è un diritto di PI che proroga la durata di un brevetto (fino a cinque anni) relativo a un medicinale per uso umano o veterinario, o a un prodotto fitosanitario, che è stato autorizzato dalle autorità di regolamentazione. L'obiettivo è incoraggiare l'innovazione e promuovere la crescita e l'occupazione in questi settori. Tuttavia la protezione conferita dal CCP è disponibile solo a livello nazionale. Ne consegue che il sistema attuale risente della frammentazione, che comporta procedure complesse e costose come pure incertezza giuridica. L'iniziativa introduce un CCP unitario a integrazione del brevetto unitario. La riforma del CPC introduce inoltre una procedura d'esame centralizzata, attuata dall'EUIPO, in stretta cooperazione con gli uffici nazionali di PI dell'UE. Nell'ambito di questo regime, una domanda unica sarà sottoposta a un unico processo di esame che, in caso di esito positivo, darà luogo al rilascio di CCP nazionali per ciascuno Stato membro designato nella domanda. La stessa procedura può anche sfociare nel rilascio di un CCP unitario.

Fondo dell'UE per le PMI 2023

Per sostenere ulteriormente l'innovazione, parallelamente alle proposte odierne il Fondo per le PMI 2023 metterà ora a disposizione anche nuovi servizi di voucher relativi, per la prima volta, ai brevetti europei e alle nuove varietà vegetali. Questi nuovi servizi consentiranno alle PMI di risparmiare fino a 1 500 € sui costi di registrazione dei loro brevetti e 225 € sulla registrazione di nuove varietà vegetali per ciascuna domanda.

Prossime tappe

I regolamenti proposti dovranno comunque essere discussi e approvati dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea in vista della loro adozione ed entrata in vigore.



Contesto

Il valore aggiunto della PI sta crescendo nella maggior parte degli ecosistemi industriali europei. I diritti di proprietà intellettuale (DPI), e in particolare i brevetti che costituiscono un bene immateriale critico, sono chiamati a svolgere un ruolo cruciale nell'espansione dell'innovazione verde, sostenendo nel

contempo con solide argomentazioni economiche le tecnologie pulite e promuovendo anche una trasformazione digitale sostenibile. I brevetti hanno inoltre il potenziale per ridurre i rischi legati agli investimenti, fungere da solida garanzia di finanziamento reale e creare una piattaforma per gli innovatori successivi, rafforzando in tal modo la capacità dell'UE di attrarre e trattenere la ricerca, l'innovazione e gli investimenti. La nuova strategia industriale dell'UE, adottata il 10 marzo 2020, ha riconosciuto la necessità che la politica dell'UE in materia di proprietà intellettuale contribuisca a sostenere e rafforzare la sovranità tecnologica dell'Europa e a promuovere condizioni di parità a livello mondiale. Il 25 novembre 2020 la Commissione ha pubblicato un nuovo piano d'azione sulla proprietà intellettuale per aiutare le imprese, soprattutto le piccole e medie imprese (PMI), a sfruttare al meglio le loro invenzioni e creazioni e garantire che possano apportare benefici alla nostra economia e alla nostra società. Le attuali proposte si basano su un solido processo di consultazione dei portatori di interessi che prevede una serie di seminari, riunioni tra la Commissione e i portatori di interessi e consultazioni pubbliche. Per quanto riguarda la politica in materia di brevetti, una delle azioni menzionate nel piano d'azione riguarda il lancio del sistema brevettuale unitario. Il brevetto unitario, unitamente al tribunale unificato dei brevetti, entrerà in vigore il 1° giugno 2023. Questo nuovo e potente strumento per le imprese europee, in particolare per le PMI, creerà uno sportello unico per la protezione e il rispetto dei brevetti nell'UE. Rafforzerà ulteriormente la competitività dell'UE, gli sforzi di ripresa economica e la trasformazione verde e digitale.

(Fonte: Commissione Europea)

7. Norme semplificate, più chiare e digitali per i detergenti

La Commissione ha proposto una revisione del regolamento relativo ai detergenti per semplificare le norme attuali e adattare alle sfide future al fine di proteggere meglio la salute e l'ambiente, oltre a garantire un migliore funzionamento del mercato unico dei detergenti.



Le norme rivedute riguardano nuovi prodotti innovativi come i detergenti contenenti microrganismi e nuove pratiche sostenibili come la vendita di detergenti mediante ricarica. Le nuove norme introducono inoltre l'etichettatura digitale e il passaporto del prodotto per i detergenti e i tensioattivi. La proposta aggiorna le norme esistenti in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili e della comunicazione della Commissione dal titolo "Competitività a lungo termine dell'UE" adottata di

recente. In particolare, ecco cosa cambierà con la proposta:

- **Semplificazione delle norme di mercato grazie all'abolizione di diverse prescrizioni divenute inutili o ridondanti:** tra le quali, ad esempio, l'obbligo di rendere disponibile una scheda degli ingredienti per i detergenti pericolosi; l'obbligo dell'intervento di laboratori approvati che dovevano realizzare prove a norma del regolamento; la possibilità di chiedere una deroga per i tensioattivi che non soddisfano la condizione della biodegradabilità completa; e l'obbligo che i produttori di detergenti e tensioattivi siano stabiliti nell'Unione. Inoltre, le etichette saranno semplificate e razionalizzate per ridurre gli oneri amministrativi che gravano sul settore, ma anche per aumentare la comprensibilità delle etichette a favore degli utilizzatori finali.
- **Introduzione dell'etichettatura digitale volontaria:** la proposta distingue tra prodotti preconfezionati e prodotti venduti mediante ricarica. Per i prodotti preconfezionati gli operatori economici potranno decidere di trasferire su un'etichetta digitale, associata all'etichetta fisica, determinate informazioni obbligatorie in etichetta. Per i prodotti venduti mediante ricarica, sarà possibile fornire tutte le informazioni in etichetta, escluse le istruzioni di dosaggio per i detergenti da bucato destinati ai consumatori, solo in formato digitale. L'introduzione dell'etichettatura digitale ridurrà gli oneri e i costi del settore e migliorerà la facilità d'uso e la consapevolezza per i consumatori e gli utilizzatori professionali.
- **Facilitazione della vendita di prodotti innovativi sicuri:** il settore dei detergenti ha recentemente sviluppato nuovi prodotti innovativi per la pulizia che sfruttano l'azione di microrganismi. Dato che tali microrganismi possono rappresentare alternative promettenti a sostanze chimiche nocive, il regolamento riveduto introdurrà specifiche di sicurezza per i microrganismi presenti nei detergenti e l'obbligo in capo ai produttori di indicare in etichetta la presenza di microrganismi nei detergenti, per una migliore informazione dei consumatori. In tal modo, non solo tali prodotti potranno circolare

liberamente nel mercato unico ma contribuiranno anche a una migliore protezione della salute e dell'ambiente.

- **Maggiore sostenibilità e sicurezza grazie a norme chiare per i detergenti da ricarica:** la proposta garantisce che i consumatori ricevano le informazioni necessarie quando acquistano detergenti mediante ricarica. La proposta chiarisce che i detergenti venduti mediante ricarica sono soggetti alle stesse regole di quelli preconfezionati. Essa introduce inoltre un'etichettatura digitale volontaria per i detergenti venduti mediante ricarica per facilitare ulteriormente questa pratica sostenibile, che riduce la quantità di imballaggi e di rifiuti di imballaggio.
- **Potenziamento dell'applicazione delle norme:** l'introduzione del passaporto del prodotto rafforzerà la vigilanza del mercato e garantirà che solo detergenti sicuri conformi alle norme europee possano raggiungere il mercato unico. Il riferimento al passaporto del prodotto dovrà figurare in un registro centrale della Commissione e dovrà essere dichiarato in dogana quando detergenti e tensioattivi sono presentati alle frontiere dell'UE. Gli ispettori nazionali rimarranno responsabili dell'esecuzione dei controlli sui prodotti, però un nuovo sistema informatico verificherà tutti i passaporti digitali dei prodotti alle frontiere esterne.

Prossime tappe

La proposta della Commissione di revisione del regolamento sui detergenti dovrà ora essere approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nell'ambito della procedura legislativa ordinaria.



Contesto

Il settore dei detergenti è un comparto importante dell'industria chimica europea e nel 2018 ha rappresentato circa il 4,2% del settore chimico complessivo in termini di valore della produzione. Il valore di mercato totale del settore europeo dei detergenti è stato di 41,2 miliardi di € nel 2020. La produzione complessiva per il mercato, compresi sia i prodotti di consumo che quelli professionali, si esplica in circa 700 diversi impianti in tutta Europa. Il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detergenti ("regolamento sui detergenti") stabilisce le norme cui devono essere conformi i detergenti per poter essere immessi sul mercato dell'UE. Nel 2019 la valutazione del regolamento effettuata dalla Commissione ha individuato alcune carenze e alcuni aspetti da migliorare ulteriormente. Un ambito di miglioramento significativo è costituito dalla sovrapposizione tra il regolamento sui detergenti e altri elementi della legislazione dell'UE sulle sostanze chimiche, in particolare il regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, il regolamento relativo ai biocidi e il regolamento REACH. Tali sovrapposizioni causano spesso duplicazioni delle prescrizioni in materia di etichettatura dei detergenti, che rappresentano un onere inutile per il settore dei detergenti e compromettono la comunicazione efficace delle informazioni sulla sicurezza e sull'uso ai consumatori. La valutazione recava la conclusione che l'uso di strumenti digitali innovativi per la comunicazione di tali informazioni non è attualmente ottimale.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Lotta alla pirateria online degli eventi sportivi e di altri eventi in diretta

La Commissione ha adottato una raccomandazione sulla lotta alla pirateria online degli eventi sportivi e di altri eventi in diretta, come i concerti e gli spettacoli teatrali.

La raccomandazione incoraggia gli Stati membri, le autorità nazionali, i titolari di diritti e i prestatori di servizi intermediari ad adottare misure efficaci, equilibrate e appropriate per contrastare le ritrasmissioni non autorizzate di tali streaming, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e delle norme in materia di protezione dei dati personali. Intensificando la lotta contro la pirateria online, la raccomandazione contribuirà a rafforzare la competitività delle industrie sportive e creative dell'UE. Gli eventi sportivi e gli eventi dal vivo contribuiscono a promuovere una scena culturale europea diversificata, a riunire i cittadini e a creare un senso di comunità. L'organizzazione e la trasmissione in diretta di tali eventi richiede notevoli investimenti, contribuendo nel contempo alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro. Lo streaming non autorizzato può causare notevoli perdite di reddito per gli artisti e gli sportivi, gli organizzatori di eventi sportivi e di altri eventi in diretta e le emittenti che li trasmettono, compromettendo in tal modo la redditività dei servizi che offrono. La raccomandazione si concentra su tre settori principali:



- **Trattamento tempestivo delle segnalazioni relative a eventi in diretta:** sulla base del regolamento sui servizi digitali, la raccomandazione sottolinea la necessità che i prestatori di

servizi di hosting intervengano con urgenza al fine di ridurre al minimo i danni causati dallo streaming illegale.

- **Ingiunzioni dinamiche:** sulla base delle soluzioni previste dalla direttiva sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e prendendo spunto dalle esperienze maturate in alcuni Stati membri, la raccomandazione incoraggia il ricorso a ingiunzioni di blocco adattate agli eventi in diretta e, nel caso di eventi sportivi in diretta, invita gli Stati membri a riconoscere agli organizzatori di eventi sportivi la legittimazione a chiedere un'ingiunzione laddove ciò non sia attualmente possibile.
- **Offerte commerciali e sensibilizzazione:** incoraggia inoltre gli organizzatori di eventi sportivi e di altri eventi in diretta e le emittenti ad aumentare la disponibilità, l'accessibilità economica e l'attrattiva delle loro offerte commerciali per gli utenti finali in tutta l'Unione. Invita gli Stati membri a informare gli utenti sull'esistenza di offerte legali per fruire di questo tipo di contenuti e a sensibilizzare le autorità di contrasto in merito al problema della pirateria.

La raccomandazione rafforza inoltre la cooperazione tra le autorità nazionali competenti nonché tra i titolari dei diritti e gli intermediari per contrastare più efficacemente il fenomeno delle ritrasmissioni non autorizzate di eventi in diretta. Un obiettivo importante è garantire uno scambio regolare di informazioni tra le autorità amministrative sulle misure applicate, sulle sfide che comportano e sulle buone pratiche da adottare nella lotta contro la pirateria online di eventi dal vivo. La cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri è importante alla luce della natura stessa della pirateria, che rappresenta un fenomeno transfrontaliero. Infine, la raccomandazione istituisce un solido meccanismo di monitoraggio per valutare i propri effetti sulla lotta contro la pirateria e, se necessario, soppesare ulteriori misure. Questo lavoro sarà svolto con il sostegno dell'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (Osservatorio dell'EUIPO) e prevede la fissazione di chiari indicatori chiave di prestazione (ICP) per procedere a un monitoraggio efficace.

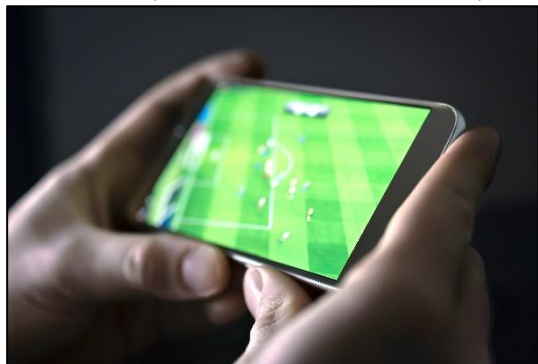
Prossime tappe

La Commissione monitorerà attentamente, insieme all'Osservatorio dell'EUIPO, gli effetti della raccomandazione. Stiamo avviando il processo per la definizione degli indicatori chiave di prestazione per il monitoraggio, che sarà ultimato prima dell'estate. Sulla base di tale esercizio di monitoraggio, la Commissione valuterà gli effetti della raccomandazione sulle ritrasmissioni non autorizzate di eventi sportivi e altri eventi in diretta entro il 17 novembre 2025. Questo è anche il termine entro il quale la Commissione valuterà l'interazione del regolamento sui servizi digitali con altri atti giuridici, compresa la legislazione sul diritto d'autore. L'applicazione del regolamento sui servizi digitali rafforzerà l'intero spettro della lotta contro i contenuti illegali sulle piattaforme online, con un impatto efficace anche sulla ritrasmissione non autorizzata di eventi sportivi e altri eventi in diretta. La Commissione deciderà quindi se siano necessarie misure supplementari a livello dell'UE, alla luce degli sviluppi tecnologici, nonché dell'evoluzione dei canali di distribuzione e dei modelli di consumo.



Contesto

La raccomandazione fa seguito alla risoluzione del Parlamento europeo sulle sfide per gli organizzatori di eventi sportivi nell'ambiente digitale, approvata nel maggio 2021. Durante l'elaborazione della raccomandazione la Commissione ha consultato i portatori di interessi, in particolare in occasione di una riunione, tenutasi nel febbraio 2023, con i rappresentanti delle emittenti, delle organizzazioni per i



diritti sportivi, delle organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, degli intermediari online e delle autorità nazionali. Ha inoltre discusso con gli Stati membri nell'ambito del comitato di contatto sul diritto d'autore. La raccomandazione si basa inoltre sul piano d'azione sulla proprietà intellettuale del 2020, nel quale si afferma che la persistente pratica della contraffazione e della pirateria rappresenta uno dei principali ostacoli che impediscono all'Europa di sfruttare il proprio patrimonio intellettuale per rafforzare la ripresa e la resilienza. Esistono peraltro già mezzi di ricorso per combattere la pirateria online, ovvero il regolamento sui

servizi digitali e la direttiva sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (direttiva 2004/48/CE). In particolare, il regolamento sui servizi digitali semplifica il trattamento delle segnalazioni inviate ai prestatori di servizi di hosting in caso di contenuti illegali. Inoltre, ai sensi della direttiva sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, i titolari dei diritti possono ottenere un'ingiunzione che impone agli intermediari online di bloccare l'accesso a contenuti non autorizzati o di rimuoverli. La raccomandazione indica in che modo tali rimedi potrebbero essere utilizzati nel caso specifico di eventi in diretta.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Anticorruzione: norme più rigorose per lottare contro la corruzione nell'UE e nel mondo

La Commissione adotta misure decisive per lottare contro la corruzione nell'UE e nel mondo e onorare l'impegno assunto dalla presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2022.

Queste proposte anticorruzione rappresentano una pietra miliare nella lotta alla corruzione a livello nazionale e dell'UE. La Commissione intende intensificare le proprie azioni; sulla base delle misure vigenti, aumenterà gli sforzi per integrare la prevenzione della corruzione nell'elaborazione delle politiche e dei programmi dell'UE e sosterrà attivamente l'impegno degli Stati membri nel mettere in atto rigorose politiche e normative anticorruzione. Attraverso il ciclo annuale della relazione sullo Stato di diritto, la Commissione monitorerà inoltre gli sviluppi anticorruzione a livello nazionale e individuerà le sfide e le questioni relative alle raccomandazioni agli Stati membri. La serie di misure comprende norme nuove e rafforzate che criminalizzano i reati di corruzione e armonizzano le sanzioni in tutta l'UE, oltre a una proposta dell'Alto rappresentante, sostenuta dalla Commissione, di istituire un apposito regime di sanzioni nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune (PESC) per combattere gravi atti di corruzione in tutto il mondo. Queste nuove misure pongono un forte accento sulla prevenzione e sulla creazione di una cultura dell'integrità, in cui la corruzione non è tollerata, e, al tempo stesso, rafforzano gli strumenti di contrasto.



Elementi principali delle proposte

I. Comunicazione sulla lotta alla corruzione

In una comunicazione congiunta, la Commissione e l'Alto rappresentante tirano le fila dei lavori già effettuati e sviluppano nuovi orientamenti e nuovi strumenti a livello dell'UE e degli Stati membri, dando il loro contributo sotto forma di un chiaro impegno per lottare contro la corruzione a livello mondiale. Una rete anticorruzione dell'UE, che riunisce le autorità di contrasto, le autorità pubbliche, gli operatori del settore, la società civile e altri portatori di interessi, fungerà da catalizzatore per prevenire la corruzione in tutta l'UE e svilupperà migliori prassi e orientamenti pratici. Uno dei compiti principali della rete sarà quello di sostenere la Commissione nella creazione di una mappa nelle zone comuni ad alto rischio di corruzione nell'UE. I lavori della rete confluiranno in una strategia anticorruzione dell'UE, che sarà elaborata in consultazione con il Parlamento europeo e il Consiglio, al fine di massimizzare l'impatto e la coerenza delle azioni dell'UE. All'interno delle istituzioni dell'UE vige la tolleranza zero nei confronti della corruzione. La comunicazione illustra nel dettaglio le norme vigenti in materia di etica, integrità e trasparenza volte a prevenire la corruzione all'interno delle istituzioni dell'UE. Tale quadro deve non solo essere applicato con rigore e coerenza, ma anche essere costantemente aggiornato.

II. Norme più rigorose per lottare contro la corruzione

La Commissione propone una nuova direttiva sulla lotta alla corruzione. La proposta ammodernizza l'attuale quadro giuridico anticorruzione dell'UE attraverso le azioni seguenti:

a) Prevenire la corruzione e creare una cultura dell'integrità: sensibilizzare alla problematica della corruzione con campagne di informazione e sensibilizzazione, ricerca e programmi di istruzione per ridurre i rischi di corruzione e i reati; garantire che il settore pubblico risponda del suo operato in base a norme altamente rigorose imponendo agli Stati membri l'obbligo di adottare norme efficaci in materia di libero accesso alle informazioni di interesse pubblico, di divulgazione e gestione dei conflitti di interesse nel settore pubblico, di divulgazione e verifica del patrimonio dei funzionari pubblici e di regolamentazione dell'interazione tra il settore privato e il settore pubblico; istituire organismi specializzati nella lotta anticorruzione e garantire alle autorità incaricate di prevenire e lottare contro la corruzione risorse e formazione adeguate.

b) Un unico atto giuridico per tutti i reati di corruzione e le relative sanzioni: armonizzare le definizioni dei reati perseguibili come corruzione per ricomprendere non solo la concussione, ma anche l'appropriazione indebita, il traffico di influenza, l'abuso di ufficio, l'ostruzione della giustizia e l'arricchimento illecito in connessione a reati di corruzione. La proposta integra nel diritto dell'UE tutti i reati previsti nella convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e tratta la corruzione sia nel settore pubblico che in quello privato; aumentare il livello delle sanzioni penali per le persone fisiche e giuridiche e armonizzare le circostanze aggravanti e attenuanti.

c) Garantire l'efficacia delle indagini e del perseguimento della corruzione: strumenti d'indagine: gli Stati membri dovranno garantire che le autorità di contrasto e i pubblici ministeri dispongano di strumenti d'indagine adeguati per lottare contro la corruzione; immunità o privilegi dalle indagini e dal perseguimento: gli Stati membri dovranno garantire che, durante le indagini sulla

corruzione, i privilegi e l'immunità possano essere revocati in tempo utile attraverso una procedura legislativa efficace e trasparente prestabilita dalla legge; introdurre norme minime sui termini di prescrizione per garantire il tempo sufficiente per agire in giustizia.

III. Allargare lo strumentario delle sanzioni PESC ai gravi atti di corruzione

Le sanzioni dell'UE contribuiscono a conseguire i principali obiettivi della PESC, quali il mantenimento della pace, il rafforzamento della sicurezza internazionale e il consolidamento e il sostegno della democrazia, del diritto internazionale e dei diritti umani. Con questa proposta dell'Alto rappresentante, sostenuta dalla Commissione, l'UE sarà in grado di lottare contro gravi atti di corruzione in tutto il mondo, indipendentemente da dove vengano perpetrati. La proposta integrerà e rafforzerà gli strumenti anticorruzione interni ed esterni dell'UE e dimostrerà quanto l'UE sia determinata a ricorrere a tutti gli strumenti disponibili, comprese le sanzioni PESC, per combattere la corruzione.

Prossime tappe

La proposta di direttiva sulla lotta alla corruzione dovrà essere prima negoziata e poi adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio prima di entrare a far parte del diritto dell'UE. Il nuovo quadro proposto per le sanzioni PESC contro la corruzione dovrà essere discusso e adottato dal Consiglio.



Contesto

Nel discorso sullo stato dell'Unione del 2022, la presidente von der Leyen ha sottolineato quanto sia necessaria un'azione risoluta contro la corruzione. La corruzione è infatti un fenomeno estremamente dannoso per la società, le democrazie, l'economia e i cittadini; mina le istituzioni da cui dipendiamo, indebolendone la credibilità e la capacità di attuare politiche pubbliche e fornire servizi pubblici di qualità. La corruzione agisce da catalizzatore per la criminalità organizzata e le ingerenze straniere ostili. Prevenire e combattere efficacemente la corruzione è essenziale sia per salvaguardare i valori e l'efficacia delle politiche dell'UE sia per proteggere lo Stato di diritto e la fiducia nei confronti di coloro che governano e delle istituzioni pubbliche. La corruzione è per sua natura difficile da quantificare; stime prudenti suggeriscono però che costi all'economia dell'UE almeno 120 miliardi di € all'anno. Gli effetti negativi della corruzione si ripercuotono in tutto il mondo e minano gli sforzi volti a garantire una buona governance e una certa prosperità e a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Gli indici di corruzione a livello globale collocano molti Stati membri dell'UE tra i paesi considerati i meno corrotti al mondo. Tuttavia la corruzione rimane tra le preoccupazioni principali dei cittadini dell'UE: i dati dell'Eurobarometro indicano che nel 2022 quasi sette europei su dieci (il 68%) ritenevano che la corruzione fosse diffusa nel loro paese e solo il 31% giudicava efficaci gli sforzi del proprio governo per combattere tale fenomeno.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Risultati della programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027

Si prevede che i finanziamenti della politica di coesione per il periodo 2021-2027 sosterranno la creazione di 1,3 milioni di posti di lavoro e faranno aumentare il PIL dell'UE in media dello 0,5% entro la fine del decennio e perfino del 4% in alcuni Stati membri.

Contribuiranno inoltre a fornire molti beni pubblici comuni, apportando vantaggi tangibili e concreti alle regioni, alle città e ai cittadini dell'UE. Sono queste alcune delle conclusioni di una relazione sui risultati della programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027. Per il conseguimento dei



risultati appena descritti, la politica di coesione, nel periodo indicato, darà il via a un volume totale di investimenti pari a 545 miliardi di €, 378 dei quali finanziati dall'UE. Questi investimenti favoriranno una convergenza socioeconomica duratura, la coesione territoriale, un'Europa sociale e inclusiva e una transizione verde e digitale agevole ed equa.

Un'Europa più competitiva e più intelligente

La politica di coesione sostiene con forza la ricerca e l'innovazione e contribuisce a ridurre il divario digitale. Ad esempio 83 000 ricercatori avranno accesso a migliori strutture di ricerca e 725 000 imprese riceveranno un sostegno per l'innovazione e la crescita intelligente. La politica mira a sostenere la modernizzazione e la digitalizzazione dei servizi pubblici (con il coinvolgimento di 22 500 amministrazioni pubbliche) e la trasformazione digitale delle imprese. Sostiene inoltre lo sviluppo di competenze e infrastrutture digitali, anche tramite il collegamento di 3,1 milioni di famiglie alle reti mobili ad alta velocità e alle infrastrutture digitali fisse.

Un'Europa più resiliente e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Gli investimenti verdi nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nell'adattamento agli stessi si concentrano sugli obiettivi del Green Deal europeo volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Per questo la politica di coesione sostiene progetti nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, che sono particolarmente importanti per attuare azioni chiave previste dal piano REPowerEU. Si prevede ad esempio che 32 milioni di m² di edifici pubblici e 723 000 famiglie beneficeranno del miglioramento delle prestazioni energetiche e che sarà installata una capacità supplementare di 9 555 MW per la produzione di energia rinnovabile. Per sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi di catastrofi, la politica sosterrà la costruzione di nuove infrastrutture verdi su una superficie di 229 000 ettari. Sarà promossa anche la mobilità urbana sostenibile con la realizzazione di 1 230 km di linee tranviarie e metropolitane nuove e modernizzate e di 12 200 km di infrastrutture ciclabili. Grazie agli investimenti della politica di coesione 16,4 milioni di persone beneficeranno di un approvvigionamento d'acqua pulita e di migliori infrastrutture di trattamento delle acque reflue.

Verso una transizione giusta

La politica di coesione aiuta le persone e i territori maggiormente colpiti dalla transizione verso la neutralità climatica contribuendo a garantire che nessuno sia lasciato indietro. Di conseguenza sosterrà quasi 39 000 imprese perché aderiscano alla transizione. In particolare oltre 5 000 piccole e medie imprese (PMI) beneficeranno di investimenti in nuove competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità. Fino a 120 000 disoccupati beneficeranno di misure di sostegno al mercato del lavoro e quasi 200 000 persone acquisiranno nuove qualifiche.

Un'Europa più sociale e inclusiva

Per garantire una crescita sociale e inclusiva e in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali, i fondi di coesione sostengono le persone, anche nella vita professionale. Per questo sostengono almeno 6,5 milioni di disoccupati attraverso lo sviluppo di competenze e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, priorità fondamentali di questo Anno europeo delle competenze. Ciò contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo dell'UE per il 2030 di permettere ad almeno il 60% degli adulti di partecipare ogni anno ad attività di formazione. Un'attenzione particolare è rivolta all'integrazione e all'inclusione di oltre 3 milioni di persone, 600 000 delle quali appartenenti a gruppi emarginati come i Rom. I fondi sosterranno anche 1,7 milioni di alunni dell'istruzione primaria e secondaria e quasi 3,5 milioni di persone dovrebbero poter studiare in strutture scolastiche nuove o modernizzate. Saranno effettuati importanti investimenti nelle cure mediche e nell'assistenza di lunga durata, compresi investimenti nelle infrastrutture e attrezzature. Si prevede che 60 milioni di pazienti riceveranno consulenza o cure in strutture sanitarie nuove o modernizzate.

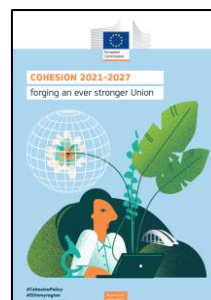
Un'Europa più connessa

La politica di coesione sosterrà a tutti i livelli territoriali sistemi di trasporto efficienti, come il trasporto ferroviario, uno dei modi di trasporto più sicuri e più puliti. Saranno costruiti o modernizzati 3 900 km di linee ferroviarie della rete europea dei trasporti (TEN-T). Infine grazie ai programmi di cooperazione territoriale europea in tutta l'UE e nei paesi vicini, i fondi saranno investiti in progetti comuni che coinvolgeranno oltre 2 milioni di persone, 40 299 organizzazioni e 25 456 PMI.



Contesto

La politica di coesione è il principale strumento di investimento a lungo termine nell'UE. Contribuisce a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE, corregge gli squilibri tra i paesi e le regioni e realizza le priorità politiche dell'Unione. La politica di coesione è attuata mediante vari fondi: il Fondo europeo di sviluppo regionale, che investe nello sviluppo sociale ed economico di tutte le regioni e le città dell'UE; il Fondo di coesione, che investe nell'ambiente e nei trasporti nei paesi meno prosperi dell'Unione; il Fondo sociale europeo Plus, che sostiene l'occupazione e crea una società equa e socialmente inclusiva nell'UE; il Fondo per una transizione giusta, che sostiene le regioni più colpite dalla transizione verso la neutralità climatica. Gli obiettivi strategici sono i seguenti: un'Europa più competitiva e più intelligente; un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio; un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità; un'Europa più sociale e inclusiva; un'Europa più vicina ai cittadini per un approccio dal basso verso l'alto basato sul territorio, che dia ai territori subregionali e alle comunità locali gli strumenti per definire le loro priorità e i loro progetti in modo integrato e partecipativo; una transizione giusta verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi.



(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

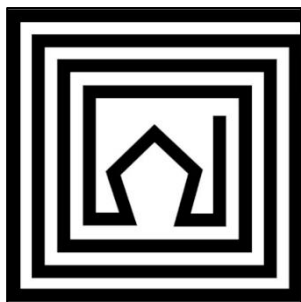
11. Concorso “FACCIAMOCI AVANTI contro il razzismo anti-nero”

LE RÉSEAU, Associazione di Promozione Sociale, promuove “FACCIAMOCI AVANTI contro il razzismo anti-nero”, concorso promosso con l'intento di valorizzare il progetto CHAMPS "Get Under My Skin! Uniti contro l'Afrofobia" e i suoi risultati, per prevenire e affrontare l'afrofobia in Italia, trasformando i potenziali bersagli di discriminazione e moltiplicatori contro il razzismo e l'afrofobia. Si può partecipare al concorso con foto, video o testi in grado di raccontare ai decisori nazionali e internazionali cosa si può fare sul tema del razzismo anti-nero. Gli elaborati (testi, fotografie o video) dovranno rappresentare un punto di vista personale rispetto allo stato dell'arte e a ciò che si può concretamente fare per contrastare il razzismo anti-nero. I partecipanti, rivolgendosi ai decision maker potranno esprimere la loro opinione, dare il loro suggerimento o proporre possibili strade da percorrere per contrastare l'afrofobia. La partecipazione è libera e gratuita ed aperta a tutti i maggiorenni residenti sul territorio nazionale italiano che abbiano già compiuto il 18° anno di età al momento della partecipazione e fino al 35 anno compiuto. La partecipazione al concorso si svolgerà tramite il sito stop-afrofobia.org/facciamoci-avanti/, compilando un form di adesione e caricando un breve testo, un'immagine o un video. Saranno ammessi al concorso testi di massimo 280 caratteri, fotografie formato jpg, o video (di massimo 30 secondi). Ogni partecipante potrà inviare al massimo n.1 elaborato. Il vincitore del concorso, nominato dalla Giuria, vincerà un viaggio a Bruxelles per 1 persona. Il viaggio, previsto per giugno 2023, comprende: volo aereo A/R da Roma o Milano, transfer da e per l'aeroporto di Bruxelles, vitto e alloggio per N°3 giorni (e due notti) in hotel a tre stelle per un valore complessivo di €600 (250 euro viaggio + 50 euro per vitto per tre giorni + 160 euro per alloggio (80 per notte) + transfer). Per maggiori approfondimenti è possibile scaricare il documento [Termini e condizioni](#) e visitare il sito: <https://stop-afrofobia.org/facciamoci-avanti/>. **Scadenza: 22 maggio 2023.**



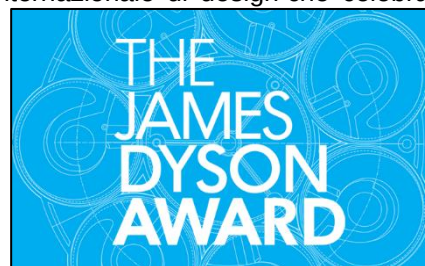
12. Concorso “SQUEEZE IT” 2023

Lo Studio Tommaseo, l'Officina assieme al comitato Trieste Contemporanea, annunciano la quarta edizione di SQUEEZE IT, il concorso artistico realizzato in collaborazione con Artifragili e Creaa.it. I partecipanti dovranno realizzare un progetto originale, caratterizzato da un'interazione dinamica tra creatività contemporanea del Teatro, i linguaggi delle Arti Visive e la Tecnologia Digitale. La produzione deve essere inedita, a basso costo e pensata per uno spettacolo teatrale di piccolo formato. La partecipazione è gratuita e i finalisti, selezionati da una giuria qualificata, parteciperanno a un workshop a Trieste di 3 giorni. Il premio consiste nella produzione di un'opera video sotto la guida di un video artista internazionale. Per iscriversi al concorso è necessario compilare l'apposito [modulo di candidatura](#) entro il **23 luglio 2023**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. Premio James Dyson concorso internazionale di progettazione

Promosso dalla James Dyson Foundation, l'organizzazione senza scopo di lucro fondata da James Dyson, con l'obiettivo di motivare le future generazioni di progettisti a essere creativi, a mettersi alla prova e ad inventare, il Premio James Dyson è un concorso internazionale di design che celebra, incoraggia e ispira le prossime generazioni di inventori. Si rivolge a studenti e laureati in ingegneria, designer del prodotto e design industriale di tutto il mondo, intenzionati a sviluppare un prodotto o un'idea in grado di risolvere un problema con una soluzione efficace e ben pensata. I requisiti per partecipare sono i seguenti: essere studenti (o laureati da non più di quattro anni) di un corso di laurea in design del prodotto, design industriale o ingegneria; non conta la provenienza. Tuttavia, tutti i partecipanti devono aver studiato in uno dei seguenti Paesi e regioni: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cina, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Malesia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Russia, Singapore, Spagna, Svizzera, Svezia, Tailandia, Taiwan, Turchia e USA. Le candidature dovranno essere presentate sotto forma di progetto caricato sul sito del Premio, che deve



comprendere schizzi e immagini di modelli e prototipi in grado di mostrare il processo di ricerca e sviluppo perseguito. Inoltre deve essere presentata una descrizione del progetto di massimo 200 parole, sia in lingua madre che in inglese, che sottolinea lo scopo e la funzione. I candidati possono presentare quanti progetti desiderano. Ai vincitori verranno elargiti i seguenti premi: Vincitori nazionali 5.700€; Finalisti internazionali 5.700€; Vincitore miglior progetto legato alla Sostenibilità 34.000€; Vincitore internazionale 34.000€. Oltre a vincere un significativo premio in denaro, avrai la possibilità di ricevere visibilità sui media per dare avvio alla tua carriera. Per poter caricare i propri materiali, è necessario prima registrarsi su: www.jamesdysonaward.org. **Scadenza: 19 luglio 2023, 23.59 CET.**

14. Premio giornalistico Cristiana Matano

L'Associazione onlus Occhiblu ha dato il via alla VIII edizione del Premio giornalistico internazionale "Cristiana Matano", intitolato alla giornalista prematuramente scomparsa nel 2015. Posso partecipare



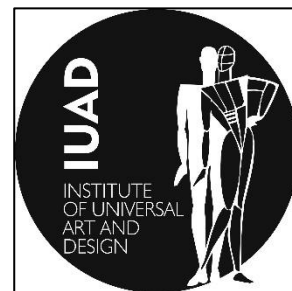
giornalisti/e italiani/e iscritti/e all'Ordine dei giornalisti e giornalisti/e stranieri/e che abbiano redatto articoli, inchieste e servizi andati in onda e/o pubblicati su carta stampata, tv, radio, agenzie di stampa e testate online tra l'1 giugno 2022 e il 31 maggio 2023. Per ciascuna delle quattro categorie previste, sarà assegnato un premio fino a 1.000 euro. Il tema scelto per questa edizione è *"Lampedusa, il Mediterraneo e le terre di confine del mondo: racconti di vita, bellezza, diritti e*

appartenenza". È possibile partecipare **entro il 31 maggio 2023**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

15. Borse di studio "Top 10" per l'Accademia IUAD

L'Accademia IUAD – Institute of Universal Art and Design ha pubblicato il nuovo Bando per l'assegnazione di 10 borse di studio dal valore di 1.000€ per i Corsi Accademici di II Livello in "Art Direction & Copywriting" e "Design dell'Accessorio" presso la sede di Napoli. Le borse sono riservate a candidati e stranieri che intendano iscriversi per l'Anno Accademico 2023/24 e sono così ripartite: 5 borse di studio da 1.000,00 euro per il Corso Specialistico in "Art Direction & Copywriting" 5 borse di studio da 1.000,00 euro per il Corso Specialistico in "Design dell'Accessorio". Possono inviare la propria candidatura: gli studenti in possesso di Laurea/Diploma di durata almeno Triennale; gli studenti che conseguiranno il titolo di cui sopra entro il 31/03/2024 o che abbiano ottenuto al momento della candidatura almeno 120 CFU/CFA su 180. Per partecipare è necessario compilare il [modulo online](#) e caricare i materiali richiesti: Liberatoria (Allegato 1 del Bando); Certificazione ISEE (qualora non venga consegnata, sarà calcolata la fascia più alta); Certificato degli esami sostenuti con relativi crediti, voti e media ponderata (in caso di studente ancora laureando al momento dell'iscrizione) o certificato di laurea con votazione finale (in caso di studente laureato) ; Curriculum Vitae. Per usufruire della borsa di studio in caso di assegnazione, l'iscrizione al corso scelto deve avvenire necessariamente entro il 30/07/23. **Scadenza: 1 luglio 2023.** Il bando è disponibile al seguente [link](#).



16. Call per partecipare al "Progetto Ambasciatori della Fondazione Antonio Megalizzi"

Il Progetto Ambasciatori, promosso dalla Fondazione Antonio Megalizzi in collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione europea, è un'iniziativa sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dalla Cassa di Trento, Lavis e Mezzocorona del Credito Cooperativo Italiano e dalla Fondazione CR Firenze. Il progetto consiste nell'educazione civica di bambini/e, adolescenti e giovani adulti/e in tutta Italia, con riferimento ai valori, alla storia, all'economia e alle politiche delle istituzioni europee, grazie alla partecipazione di studenti e studentesse universitari/e e neolaureati/e formati/e dalla Fondazione e all'utilizzo di materiali didattici appositamente sviluppati per l'iniziativa. La proposta prevede di individuare e formare 30 studenti/esse universitari/e e neolaureati/e che andranno a ricoprire il ruolo di Ambasciatori/Ambasciatrici della Fondazione Antonio Megalizzi in scuole e altre realtà educative attraverso cicli di interventi con lo scopo di presentare e

approfondire tematiche volte a rafforzare un'identità collettiva nazionale ed europea e sviluppare nuove



forme di senso critico, civile ed etico della collettività. Gli Ambasciatori e le Ambasciatrici saranno formati/e su diverse discipline: dalla storia al funzionamento delle istituzioni europee, dall'impatto dell'Unione europea nella quotidianità all'analisi di fatti di attualità, dall'identificazione di buone pratiche giornalistiche ad approfondimenti sul mondo della comunicazione. Riceveranno così gli strumenti per organizzare attività di tipo laboratoriale nelle scuole italiane e altre realtà educative a nome della Fondazione e avranno a disposizione materiali didattici specifici elaborati in collaborazione con Edizioni Centro Studi Erickson, al fine di fornire i contenuti più adeguati e completi. Ogni Ambasciatore e Ambasciatrice potrà esprimere la preferenza per interagire con giovani appartenenti ad uno o più target

distinti per fasce di età: bambini/e (4^a e 5^a della scuola primaria); adolescenti (1^a e 2^a della scuola secondaria di primo grado); giovani adulti/e (triennio della scuola secondaria di secondo grado). La Fondazione assegnerà a ogni candidato/a selezionato/a, sulla base dei criteri definiti nella call e, per quanto possibile, delle preferenze espresse, la fascia di età specifica. La Fondazione si impegna a supportare gli/le studenti/esse nella comunicazione con i dipartimenti e centri universitari per verificare la possibilità di riconoscere crediti formativi. Il progetto ha una durata massima di 12 mesi, da giugno 2023 a maggio 2024 e le attività di Ambasciatori e Ambasciatrici sono organizzate, dopo un Kick-Off Meeting, in due fasi principali: formazione (Summer School, 6 giorni dal 18 al 23 luglio 2023); disseminazione (attività nelle scuole, tra settembre 2023 e maggio 2024). La presente call di selezione è rivolta a tutti gli studenti e a tutte le studentesse universitari/e iscritti in un ateneo, nonché ai/alle neolaureati/e che hanno concluso gli studi in un ateneo da meno di 12 mesi. È possibile candidarsi compilando l'apposito modulo pubblicato nel portale della Fondazione, inviando la **candidatura entro e non oltre le ore 23:59 del 21/05/2023**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

17. Tirocini presso l'Agenzia europea per la difesa

L'Agenzia europea per la difesa (EDA) che presta assistenza ai suoi Stati membri per migliorare le rispettive capacità di difesa attraverso la cooperazione europea ha aperto una serie di call per il coinvolgimento di tirocinanti all'interno delle sue diverse unità.

L'Agenzia offre i seguenti tirocini:

- Trainee Permanent Structured Cooperation (PESCO);
- Trainee Coordinated Annual Review on Defence (CARD);
- Trainee Space;
- Trainee EU SatCom Market;
- Trainee Strategic Analysis & Industry Engagement;
- Trainee EU-funded Defence Research Support;
- Trainee R&T Coordination Support;
- Trainee Digital Communication;
- Trainee Records Management;
- Trainee Media and Communication.

L'obiettivo dei tirocini è quella di inserire i candidati selezionati all'interno di un nuovo mondo professionale e permettere loro di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante i loro studi, in particolare nelle specifiche aree di competenza. Tramite i tirocini inoltre l'Agenzia intende creare un pool di giovani, che, lavorando in un ambiente multiculturale e multilingue, possa approcciarsi personalmente alle attività e alla mission dell'Agenzia stessa, contribuendo ad apportare un punto di vista giovane e conoscenze accademiche aggiornate. La sede dei tirocini è a Bruxelles, Belgio. I tirocini sono rivolti a coloro che hanno completato almeno il primo ciclo (minimo tre anni) di un corso di istruzione superiore (istruzione universitaria) e hanno conseguito un titolo di studio completo o equivalente entro la data di scadenza del bando. E' richiesta un'ottima conoscenza di almeno due lingue degli Stati membri di cui una deve essere l'inglese. Non vi è un limite di età, ma verranno privilegiati coloro che hanno ottenuto la laurea di recente. I tirocini hanno la durata di 1 anno. Ai tirocinanti spetta uno stipendio mensile di 1.340,47€. Previsti ulteriori benefits per tirocinanti con disabilità. I giovani selezionati avranno la possibilità di lavorare accanto al personale altamente qualificato dell'agenzia. È possibile candidarsi sino al **16 Maggio 2023**. Per maggiori informazioni consultare il [sito](#) dell'Agenzia e le singole [Call](#).



18. Tirocini retribuiti (Robert Schuman) presso il Parlamento Europeo

Il Parlamento europeo offre diversi tirocini all'interno del suo segretariato al fine di contribuire alla formazione professionale dei giovani cittadini e alla comprensione del funzionamento dell'istituzione. I tirocini per titolari di diplomi universitari (cosiddetti "tirocini Robert Schuman") hanno l'obiettivo di consentire ai tirocinanti di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi. I candidati idonei devono: avere almeno 18 anni; possedere un diploma universitario; avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'UE e un'ottima conoscenza di un'altra lingua ufficiale dell'UE; non aver lavorato per più di due mesi consecutivi all'interno di un'istituzione o di un organismo dell'UE. Gli stagisti che lavorano a Bruxelles e Lussemburgo ricevono un'indennità di 1335,69 €/mese. I tirocini hanno una durata di cinque mesi. Per candidarsi a un tirocinio Schuman, visitare la pagina principale dedicata alle offerte di tirocinio, [cliccando su questo link](#). I candidati interessati possono presentare la candidatura ai tirocini nel periodo che va da ottobre 2023 a febbraio 2024 dal **1° al 31 Maggio 2023**.



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: <https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>



NR.:	022
DATA:	03.05.2023
TITOLO PROGETTO:	"Vita sana - Mente sana!"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Katka Schrager (Polonia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questo corso di formazione è pensato per chi vuole migliorare le proprie conoscenze, competenze e attitudini sul tema dello stile di vita sano.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 9-18 Luglio 2023. Luogo e paese dell'attività: Pińczów, Polonia. Sintesi: Questo corso di formazione è pensato per chi vuole migliorare le proprie conoscenze, competenze e attitudini sul tema dello stile di vita sano. Numero dei partecipanti: 24 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Croazia, Italia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, formatori, leader giovanili, educatori, insegnanti. Dettagli: Questo corso di formazione è per voi se volete: • Conoscere meglio il ruolo, l'importanza e le possibilità dei metodi NFE nel lavoro con i giovani per quanto riguarda il tema dello stile di vita sano. • Condividere le vostre esperienze e imparare dal background di altri operatori giovanili. • Imparare di più su uno stile di vita sano. Gli obiettivi principali di questo progetto sono i seguenti: • Durante questo progetto capirete il ruolo, i principi e l'importanza delle NFE e di uno stile di vita sano, con particolare attenzione a come collegarli e utilizzarli nel lavoro con i giovani.

	• Vi aiuteremo a migliorare la vostra comprensione dei diversi approcci educativi, esplorando e implementando diversi tipi di metodi educativi formali e non formali. • Vi aiuteremo ad acquisire maggiore fiducia e competenza nell'uso dei metodi educativi non formali per promuovere uno stile di vita più sano per i giovani. Costi: Quota di partecipazione Non è richiesta alcuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio L'organizzazione e i costi di vitto e alloggio sono coperti dal programma Erasmus+. Rimborso del viaggio I partecipanti saranno rimborsati per le spese di viaggio da e per la Polonia secondo le regole del finanziamento Erasmus+: 20 euro - Polonia; 180 euro - Romania; 275 euro - Croazia, Italia, Spagna, Svezia; 360 euro - Portogallo. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	26 Maggio 2023

NR.:	023
DATA:	03.05.2023
TITOLO PROGETTO:	"Lo spazio interno"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Kristaps Ditke (Lettonia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Il corso di formazione mira a scoprire come gli aspetti dell'intelligenza emotiva incarnata possano migliorare la capacità di reagire in modo resiliente.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 26 Agosto – 3 Settembre 2023. Luogo e paese dell'attività: Lettonia. Sintesi: Esploreremo come la danza, il gioco, il teatro di miglioramento, l'improvvisazione a contatto e i metodi di comunicazione empatica possano aiutarci a vivere le sfide del lavoro con i giovani e della vita personale. Numero dei partecipanti: 30 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Repubblica Ceca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Polonia, Slovenia, Spagna. Gruppo di destinatari: operatori giovanili, formatori, leader giovanili, lavoratori giovanili. Dettagli: Space Inside è un corso di formazione di 7 giorni che mira a scoprire come gli aspetti dell'intelligenza emotiva incarnata possano migliorare la capacità di reagire in modo resiliente. Condivideremo strumenti ed esperienze per esplorare voi stessi attraverso approcci somatici e puramente esperienziali. Esploreremo come la danza, il gioco, l'improvvisazione teatrale, improvvisazione di contatto, i metodi di comunicazione empatica, gli esercizi di consapevolezza corporea, ecc. possano mettere in contatto con la comprensione di ciò che è necessario in ogni situazione di vita e sostenere l'individuo nel vivere le sfide del lavoro giovanile o della vita personale. Questa formazione è pensata per operatori giovanili, formatori, educatori, professionisti della salute mentale, esploratori del movimento, leader di ONG che lavorano con gruppi emarginati, giovani, ecc. In particolare, questa formazione è per voi, se avete notato la mancanza di competenze nel sostenere i vostri gruppi in un modo più incarnato e olistico. I

	partecipanti devono avere un'età compresa tra i 18 e i 99 anni e un livello comunicativo della lingua inglese, in modo da poter partecipare pienamente a un programma che si terrà in inglese. Il nostro maestoso cuoco Alvis Zelģis preparerà pasti vegani nutrienti e appaganti. La formazione verterà su: • Igiene mentale; • Abilità di comunicazione; • Pratiche e modelli di cooperazione; • Gestione dell'energia personale; • Tecniche di improvvisazione per un'interazione efficace; • Esperienze di connessione con la natura; • Contatto fisico, libertà d'improvvisazione e movimento sperimentale. Metodi di lavoro: Il corso darà spazio alla condivisione di idee, opinioni, esperienze e buone pratiche, quindi se pensate di partecipare alla formazione, iniziate a pensare ad alcune attività che vorreste proporre. Inoltre, tenete presente che non è necessario avere esperienze precedenti con le pratiche somatiche per partecipare al corso. Costi Quota di partecipazione Contributo di partecipazione: scala mobile - quanto si desidera contribuire, 80 - 150 €. Vitto e alloggio Tutti i costi, tranne la tassa, sono coperti. Rimborso del viaggio Incoraggiamo e sosteniamo i partecipanti a pianificare viaggi ecologici (treno, carpooling, autobus). Italia & Slovenia & Polonia & Repubblica Ceca & Germania & Francia - 275/320 EUR; Grecia 360 EUR; Lettonia - 23 EUR; Spagna - 360/410 EUR (Isole Canarie 820 EUR). Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	6 Giugno 2023

NR.:	024
DATA:	03.05.2023
TITOLO PROGETTO:	"Facciamo educazione civica! Scambi di giovani per l'impegno civico"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Antje Brandt (Germania)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Una formazione volta a rendere l'educazione civica parte integrante del vostro lavoro con i giovani e degli scambi giovanili.
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 6-10 Novembre 2023. Luogo e paese dell'attività: Nürnberg, Germania. Sintesi: Il corso di formazione mira a fornire ai partecipanti un'introduzione ai temi dell'educazione civica. La formazione offrirà lo spazio per raccogliere idee e sviluppare concetti su come introdurre il tema nel proprio lavoro con i giovani e integrarlo negli scambi giovanili. Numero dei partecipanti: 24 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù; Paesi partner confinanti con l'UE. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili. Informazioni sull'accessibilità: Questa attività e il luogo in cui si svolge sono accessibili alle persone con disabilità.

	Dettagli: L'idea del corso di formazione... ...si deve alla situazione attuale in Europa e alla necessità di promuovere la consapevolezza della democrazia, la partecipazione e il pensiero critico sulle questioni politiche e sociali, nonché di consentire ai giovani di svolgere un ruolo attivo nella vita politica. "Let's go civic!" mira a fornire ai partecipanti un'introduzione ai temi dell'educazione civica. La formazione offrirà lo spazio per raccogliere idee e sviluppare concetti su come portare il tema nel lavoro quotidiano con i giovani e integrarlo negli scambi giovanili. Gli obiettivi principali della formazione sono: • Lavorare su come l'educazione civica possa diventare parte integrante degli scambi giovanili. • Discutere dei diritti umani e dell'educazione ai diritti umani nel lavoro con i giovani. • Sviluppare capacità di apprendimento critico nel contesto del lavoro con i giovani. • Conoscere buoni esempi di iniziative civili giovanili. • Conoscere la dimensione europea delle politiche giovanili. Profilo dei partecipanti: Facciamo educazione civica! Riunirà 24 operatori giovanili interessati al tema dell'educazione civica. Non sono necessarie esperienze precedenti in questo settore. Dovreste avere esperienza nell'organizzazione di scambi giovanili. Si richiede che i partecipanti abbiano un ruolo rilevante nella propria organizzazione giovanile, in modo che le nuove idee create in questa formazione possano essere messe in pratica nel lavoro quotidiano dell'organizzazione giovanile. I volontari di un'organizzazione giovanile devono avere un ruolo rilevante nell'organizzazione delle attività dell'organizzazione ed essere in grado di cambiare la cultura del lavoro. Attività organizzative Cerchiamo di rendere possibile la partecipazione di persone con disabilità e bisogni speciali. La sede è ben attrezzata e offre diverse possibilità. Vi chiediamo di informarci di eventuali esigenze particolari al momento dell'iscrizione. Costi Quota di partecipazione Questo progetto è finanziato dalle Agenzie nazionali (AN) partecipanti al Programma Erasmus+ Gioventù in Azione. La quota di partecipazione varia da Paese a Paese. Contattate la vostra Agenzia nazionale o il Centro risorse SALTO (SALTO) per saperne di più sulla quota di partecipazione per i partecipanti del vostro Paese. Vitto e alloggio Se non diversamente specificato, l'AN o la SALTO ospitante di questa offerta organizzerà l'alloggio e coprirà i costi di vitto e alloggio. Rimborso del viaggio Contattare l'AN o il SALTO per sapere se sono disposti a sostenere le spese di viaggio. In caso affermativo, dopo essere stati selezionati, contattate nuovamente la vostra AN o SALTO per saperne di più sulla procedura generale per organizzare la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	30 Giugno 2023

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) OPPORTUNITÀ NEL SETTORE EDILE A DRESDA

EURES in collaborazione con un'azienda tedesca specializzata nel settore edile ricerca muratori, intonacatori o stuccatori (ID: CC-HWT_018) con esperienza per la creazione di un team nell'area di Dresda.

Requisiti:

- Formazione in edilizia;
- Muratura/intonacatura;
- Esperienza nell'applicazione di materiali plastici liquidi, esperienza nel ripristino del calcestruzzo;
- Stile di lavoro indipendente, affidabile e orientato al cliente;
- Disponibilità a seguire una formazione continua;
- Patente di guida di classe B obbligatoria;
- Conoscenza avanzata del tedesco a livello B2.

Condizioni contrattuali:

- Assunzione a tempo indeterminato;
- L'orario di lavoro è full time 40 ore settimanali (7:00-15:45).

Per tutte le informazioni, consultare la [locandina](#).

Modalità di candidatura

Per candidarti: Invia il tuo CV a ZAV.Customer-Center-114@arbeitsagentur.de citando il numero di identificazione del lavoro CC-HWT_018. Internet: www.zav.de | www.make-it-in-germany.com.

B) OPPORTUNITÀ DI CARRIERA IN DANIMARCA PER INGEGNERI CHIMICI

EURES in collaborazione con la Novo Nordisk A/S – DG, multinazionale danese operante nel settore dell'industria farmaceutica ricerca ingegneri e neo laureati che desiderino combinare un'esperienza professionale in azienda ad un periodo di formazione, finalizzato al conseguimento di un Master di Scienze in ingegneria industriale, con specializzazione in biomanufacturing. Il percorso consentirà ai candidati di lavorare part time come ingegnere di processo presso Novo Nordisk, produzione di Kalundborg, e al contempo di seguire il percorso accademico per il conseguimento del master industriale presso Università tecnica della Danimarca (DTU) a Kalundborg. La partecipazione al percorso prevede quindi l'iscrizione simultanea al programma presso il DTU, nonché alla posizione di Ingegnere presso Novo Nordisk. Si richiede: laurea in ingegneria chimica o di processo (o affini); conoscenza della lingua inglese. Per maggiori informazioni visitare la [pagina aziendale](#) o il [portale EURES](#). Scarica la [locandina](#) dell'iniziativa. Per candidarsi, clicca [qui](#). Per maggiori informazioni, scrivere al seguente indirizzo e-mail: processsupporter@novonordisk.com. Si prega di scrivere "Process Engineer" part-time nell'oggetto dell'e-mail. Scadenza per candidarsi: **1 giugno 2023**.

C) RECRUITING DAY IN PUGLIA NEL SETTORE ALBERGHIERO PER STRUTTURE IN GERMANIA

EURES in collaborazione con la rete degli istituti alberghieri del territorio pugliese organizzano dall' 8 al 12 maggio una serie di eventi di reclutamento per diplomandi/ e diplomati e professionisti del settore Ho.Re.ca che desiderano vivere un'esperienza di mobilità in Germania. L'esperienza permetterà loro di acquisire nuove competenze, migliorare quelle linguistiche e, soprattutto, crescere professionalmente come auspicato dal manifesto dell'[Anno Europeo delle competenze](#). Il calendario degli appuntamenti è il seguente:

- **8.05.2023** c/o IISS Aldo Moro Margherita Di Savoia (BAT);
- **9.05.2023** c/o IISS Filippo Bottazzi, Ugento (LE);
- **10.05.2023** c/o IISS Ettore Majorana, Bari (BA).

Agli incontri saranno presenti i funzionari del Servizio centrale di collocamento internazionale (ZAV) che fa parte dell'Agenzia federale per il lavoro e i rappresentanti del Robinson Club di Fleesensee

- **11.05.2023** c/o IP Elsa Morante, Crispiano (TA);
- **12.05.2023** c/o Convitto Nazionale Statale Ruggiero Bonghi, Lucera (Foggia).

Agli incontri saranno presenti oltre i funzionari del Servizio centrale di collocamento internazionale (ZAV) anche i funzionari dello ZAV l'Hotel Gut Ising, Chimnsee-Bavaria. I datori di lavoro selezionati sono

particolarmente adatti ad un target giovanile e propongono offerte di lavoro all'insegna della fair mobility (formazione per i nuovi assunti, alloggio e vitto etc.).

Le figure ricercate sono in particolare:

- [cuochi, chef de partie e commis de cuisine](#)
- [front office /receptionist](#)
- [f&b personnel, camerieri e baristi](#)

Le offerte di lavoro rivolte a diplomandi/diplomati e professionisti del settore di tutto il territorio nazionale si chiuderanno il **15 maggio**. Per tutti dettagli relativi alle modalità di candidatura, consultate le locandine allegate, relative a ciascun profilo.

D) OPPORTUNITÀ PER TECNICI E OPERAI SPECIALIZZATI IN AUSTRIA

EURES in collaborazione con azienda austriaca operante nel settore della costruzione di impianti industriali ricerca candidati da inserire a tempo pieno. I profili ricercati sono:

- [Montatore idraulico](#)
- [Supervisore installazioni meccaniche](#)
- [Supervisore impianti elettrici](#)
- [Supervisore costruzione e riparazione di serbatoi](#)
- [Montatore elettrico e tecnico](#)
- [Costruttore di quadri elettrici](#)
- [Installatore di tubazioni per riscaldamento](#)
- [Saldatore a fusione a gas](#)
- [Macchinisti, installatori di impianti, meccanici industriali per la manutenzione degli impianti](#)
- [Saldatore TIG MAC per costruzione e riparazione di serbatoi](#)
- [Supervisore tubazioni](#)
- [Costruttore di tubi secondo ISO](#)
- [Saldatore di tubazioni](#)
- [Saldatore TIG \(141\) per costruzione di tubazioni \(FM1,2,3,5,6\)](#)

I requisiti e le condizioni contrattuali sono contenuti nelle locandine relative a ciascun profilo. Per candidarsi, inviare il proprio cv in Inglese a: eures.oberoesterreich@ams.at e cc a: eures@afolmet.it (candidati Italia centro Nord) eurespuglia@regione.puglia.it (candidati Italia Sud ed isole). **Scadenza entro il 19 giugno.**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) 20 AZIENDE DEL TERRITORIO DI PORDENONE RICERCANO PROFILI NELL'AREA TECNICA-MANAGERIALE

EURES in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone e l'agenzia per il lavoro Umana spa organizzano una giornata di reclutamento di professionisti nell'area tecnica e manageriale. La ricerca è rivolta in particolare ai seguenti profili: Ingegnere e tecnico di processo; Programmatore di produzione; Progettista/disegnatore meccanico; Progettista elettrico; Topografo di stabilimento; Tecnico industrializzazione prodotto e processo; Pianificatore dei trasporti; Responsabile ufficio tecnico; Tecnico di assistenza elettrico/elettronico; Addetto al laboratorio; Consulente tecnico; Sviluppatori mobile e software; Programmatori centro di lavoro; Modellatore 3D; Project manager.

Requisiti:

Sono richiesti titoli di studio in materie tecniche o scientifiche quali diplomi (specialmente in area meccanica, elettronica o informatica) o lauree in ingegneria meccanica o gestionale, fisica, chimica, matematica, ma viene valutata positivamente anche una buona esperienza nel settore. I contratti offerti sono inizialmente a tempo determinato, ma con finalità di stabilizzazione.

Modalità di candidatura:

Le persone interessate a candidarsi possono inviare il proprio CV entro domenica **21 maggio 2023** mediante i link "MI CANDIDO - Area Tecnica e Manageriale" oppure scegliendo l'area di interesse dalla pagina del Pordenone Job Day. [MI CANDIDO - Area Tecnica e Manageriale](#). [Pordenone Job Day](#).

B) AZIENDE FRIULANE CERCANO 60 NUOVI ADDETTI

EURES in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) e l'agenzia per il lavoro ManpowerGroup organizzano il prossimo **17 maggio** una giornata di reclutamento finalizzata alla copertura di circa 60 posti di lavoro. I profili ricercati sono: capi turno/conduttori di impianto, addetti all'impianto di estrusione, addetti alla taglierina, magazzinieri, addetti al laboratorio controllo qualità, addetti ufficio amministrazione, addetti customer service, controller industriale, manutentori elettrici, responsabile R&S, quadristi/operatori polivalenti di impianto, magazzinieri, addetti al laboratorio R&S, addetti all'ufficio logistica/spedizioni, addetti all'ufficio acquisti, controller industriale, manutentori meccanici. Le persone interessate a candidarsi possono inviare il proprio CV entro domenica **7 maggio 2023** mediante i link "MI CANDIDO" disponibili in questa [pagina](#), scegliendo l'azienda di interesse. Tra tutte le candidature pervenute sarà svolta una preselezione per verificare il possesso dei requisiti e individuare i candidati maggiormente in linea con i profili ricercati dalle aziende. Tra il 9 e il 16 maggio i candidati preselezionati riceveranno conferma via email degli appuntamenti per i colloqui previsti per martedì 17 maggio. I colloqui si terranno nell'arco dell'intera giornata in presenza secondo gli orari comunicati nell'email di conferma. Scarica la [locandina](#) dell'evento.

C) ASSUNZIONI PRESSO IL GRUPPO ABBOTT

La multinazionale americana Abbott, specializzata nel settore della ricerca e della produzione di farmaci, è alla ricerca di numerosi profili da assumere per le proprie attività. Il gruppo è stato fondato oltre un secolo fa e attualmente impiega circa 113mila collaboratori a livello globale. Alcune delle risorse ricercate da Abbott in Italia, in particolare, sono le seguenti: Bids & Tender Specialist; Business Support Clerk; Contract And Administrative Clerk; Customer Service & Order Entry; Customer Service Representative; Field Technical Engineer Ep; Financial Analyst Intern; Health Economics And Reimbursement Specialist; Principal Field Technical Engineer; Retail Specialist; Sales Representative. Sono sempre numerose le opportunità di lavoro Abbott disponibili a livello internazionale. L'azienda farmaceutica possiede diverse sedi all'estero, per le quali, durante l'anno, recluta personale. Consultando [la pagina Jobs](#) del gruppo è possibile valutare tutte le proposte lavorative.

D) LEO CONSTRUCTIONS ASSUME NEI CANTIERI DI TUTTA ITALIA

La realtà edile del Meridione, [Leo Constructions](#), che si occupa di costruzione, ristrutturazione e restauro di immobili assume nuovo personale da impiegare nei cantieri di tutta Italia. L'azienda cerca nello specifico, per contratti a tempo indeterminato: tecnici edili (geometri, ingegneri e architetti); operai specializzati (muratori, carpentieri, pavimentatori, ponteggiatori, pittori, cartongessisti, intonacatori, idraulici, elettricisti, escavatoristi e autogruisti); addetti settore sicurezza e ambiente; responsabili gestione qualità e ambiente. Gli interessati possono visitare la pagina [Careers](#) di Leo Constructions e **presentare online la propria candidatura**.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

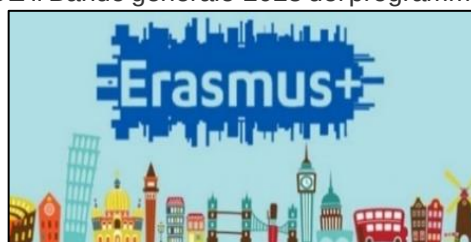
Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – Programma Erasmus, ecco tutte le scadenze del 2023"

È stato recentemente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE il Bando generale 2023 del programma Erasmus+ che copre tutti i settori interessati dal programma – istruzione, formazione, gioventù, sport – e riguarda la maggior parte delle azioni da questo finanziate, supportando la realizzazione di un ampio ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei che extra europei, di vario tipo. A partire dal 2023 verrà sostenuta una nuova azione di mobilità nel settore dello sport, ovvero la partecipazione a progetti di mobilità per gli allenatori sportivi, estendendo le opportunità di cooperazione e apprendimento a livello europeo



direttamente alle organizzazioni sportive di base locali e al loro personale. Nel 2023 il programma continuerà anche a dare un contributo per attenuare le conseguenze, dal punto di vista socioeconomico ed educativo, dell'invasione russa dell'Ucraina, sostenendo progetti di mobilità che facilitino l'integrazione delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Ecco il dettaglio delle azioni chiave del programma:

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.
- Attività di partecipazione dei giovani.
- DiscoverEU – Azione a favore dell'inclusione.

Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- Partenariati per la cooperazione: Partenariati di cooperazione / Partenariati su scala ridotta.
- Partenariati per l'eccellenza: Centri di eccellenza professionale / Azione Erasmus Mundus.
- Sviluppo delle capacità nei settori dell'istruzione superiore, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport.

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi diversificati. Ad esempio, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a enti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi di Paesi terzi non associati al programma. Per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto è stabilita, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni gestite a livello nazionale attraverso le Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, e azioni centralizzate gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta (la maggior parte delle azioni del bando è gestita a livello nazionale). Ecco di seguito le scadenze fissate per il 2023:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 ottobre 2023.**
- Accreditamenti Erasmus: **19 ottobre 2023.**
- Discover EU a favore dell'inclusione: **4 ottobre 2023.**

Azione chiave 2

- Partenariati per la cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù, esclusi quelli presentati da ONG europee: **4 ottobre 2023** (scadenza per il settore gioventù).
- Partenariati su scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **4 ottobre 2023.**
- Centri di eccellenza professionale: **8 giugno 2023.**

Siti di riferimento:

- Per saperne di più sui bandi gestiti dalle Agenzie nazionali italiane Erasmus+ (INDIRE, INAPP, ANG) si veda il sito >> [LINK](#).
- Per saperne di più sui bandi gestiti a livello europeo da EACEA, si veda il Funding & Tenders Portal >> [LINK](#).

23. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, al via il bando 2023

La Commissione ha pubblicato l'invito a presentare proposte per il 2023 nell'ambito del **Corpo europeo di solidarietà**. Il [Corpo europeo di solidarietà](#) è un programma dell'UE dedicato ai giovani che



desiderano svolgere attività di solidarietà in una serie di ambiti, che vanno dall'aiuto alle persone svantaggiate fino al contributo all'azione per la salute e l'ambiente, in tutta l'UE e non solo. Prendendo le mosse dall'[Anno europeo dei giovani](#), l'invito intende creare maggiori opportunità di solidarietà per i giovani, **mettendo a disposizione oltre 142 milioni di €**. Finanzia attività di volontariato, progetti di solidarietà gestiti dai giovani, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità incentrati

sul soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e ad altre vittime di catastrofi naturali o non naturali, nonché la prevenzione, la promozione e il sostegno nel settore della salute e la prossima edizione del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario. Di seguito sono riportate nel dettaglio le azioni del bando:

Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi (o tra 2 settimane e 2 mesi, se coinvolge giovani con minori opportunità), oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi, che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2023 i progetti devono concentrarsi sulle due seguenti priorità:

- **Soccorso alle persone in fuga da conflitti armati e altre vittime di calamità naturali o provocate dall'uomo;**
- **Prevenzione, promozione e sostegno nel settore della salute.**

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese registrati al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario**, devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. È possibile presentare domande per ottenere: **marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà; marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.** I giovani sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni e enti, pubblici o privati, che organizzano le attività di solidarietà. Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. I **giovani** che intendono partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#). Ci si può registrare a partire dai 17 anni, ma per prendere parte a un progetto occorre avere almeno 18 anni. Più precisamente, i giovani di età compresa tra 18-30 anni registrati nel Portale possono partecipare a progetti di volontariato o presentare candidature per progetti di solidarietà. Ai progetti di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario possono partecipare giovani registrati che abbiano fino a 35 anni. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, compresi i PTOM e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (solo Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (solo Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all' EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **4 ottobre 2023 (tornata facoltativa)**
- Progetti di solidarietà: **4 ottobre 2023**
- Marchio di qualità: **le domande possono essere presentate in qualsiasi momento**

Siti di riferimento: [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

24. BANDO – Bando EQUAL per combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione

La **Commissione Europea**, Direzione generale **Giustizia**, ha lanciato il **bando Equal** (Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione) nel quadro del programma **CERV**, che finanzia progetti volti a prevenire e combattere la discriminazione e l'intolleranza, il razzismo, l'antiziganismo, l'antisemitismo, l'omofobia e la xenofobia, in particolare legata alle origini razziali ed etniche, al colore della pelle, alla religione, all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Il bando, finanziato per un importo complessivo di **20 milioni di euro**, finanzia i progetti nazionali e internazionali che si riferiranno alle seguenti **quattro priorità**: lottare contro la discriminazione e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza; promuovere la gestione della diversità, l'inclusione nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato; lottare contro la discriminazione della comunità LGBTQI e promuoverne l'uguaglianza attraverso l'implementazione della strategia di uguaglianza; aumentare la risposta degli enti pubblici alla discriminazione, all'antisemitismo, razzismo, omofobia e ad altre forme di intolleranza.



Priorità 1 – Budget di 11,5 milioni di euro

Risultati attesi:

- Maggiore conoscenza della legislazione in materia di non discriminazione;
- Maggiore consapevolezza dei diritti, protezione e rappresentanza degli interessi delle vittime di discriminazione sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sul colore della pelle;
- Attuazione e applicazione più efficace della legislazione sulla non discriminazione, nonché miglioramento del monitoraggio e della rendicontazione indipendenti;
- Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi;
- Maggiore protezione per gruppi, comunità e persone colpiti da intolleranza e razzismo.

Priorità 2 – Budget di 1,5 milioni di euro

Risultati attesi:

- Sostenere le Carte della Diversità nella promozione della diversità e dell'inclusione sul lavoro;
- Aumentare la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro con legami più forti tra imprese, ONG, comunità accademica/di ricerca e pubblica amministrazione;
- Strumenti, linee guida e piattaforme di apprendimento innovativi e inclusivi per promuovere la diversità e l'inclusione sul posto di lavoro.

Priorità 3 – Budget di 3 milioni di euro

Risultati attesi:

- Miglioramento della conoscenza e della consapevolezza delle discriminazioni e delle disuguaglianze intersectoriali subite dalle persone LGBTIQ, nell'occupazione, nell'istruzione e nella salute;
- Aumento della consapevolezza e miglioramento delle competenze dei professionisti interessati, tra cui i professionisti del settore sanitario, dei media e delle imprese e il personale scolastico, per contrastare gli stereotipi, la stigmatizzazione, la patologizzazione, la discriminazione, le molestie e il bullismo che colpiscono le persone LGBTIQ;
- Maggiore sostegno alle persone LGBTIQ e alle loro famiglie;
- Migliori indicazioni per le autorità nazionali e le scuole su come prevenire e combattere la violenza scolastica e il bullismo contro le persone LGBTIQ.

Priorità 4 – Budget di 4 milioni di euro

Risultati attesi:

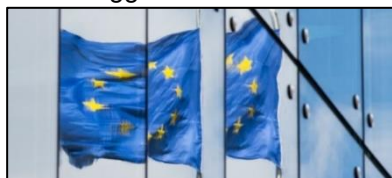
- Migliorare le competenze delle autorità pubbliche per indagare efficacemente, perseguire e condannare adeguatamente gli episodi di discriminazione;
- Miglioramento del sostegno alle vittime, maggiore consapevolezza dei diritti da parte dell'opinione pubblica e aumento del numero di incidenti denunciati;
- Miglioramento della cooperazione e dello scambio di informazioni tra le autorità pubbliche;
- Migliorare la conoscenza e la consapevolezza tra le autorità pubbliche e le forze dell'ordine dell'impatto della discriminazione, del razzismo e della xenofobia;
- Miglioramento del sistema di registrazione delle discriminazioni e di raccolta dei dati, miglioramento dell'approccio metodologico e miglioramento del sistema inter-istituzionale;
- Sviluppo e attuazione efficaci di quadri di riferimento completi, strategie o piani d'azione per prevenire e combattere razzismo, antisemitismo, xenofobia e altre forme di intolleranza.

La **scadenza** per l'invio delle candidature è fissata al **20 giugno 2023**.

Siti di riferimento: [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

25. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid

Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** a livello globale e paese. Si tratta di bandi appartenenti a diversi programmi tematici dello **strumento NDICI-Europa Globale** come quelli relativi alle Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali, lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) e il programma sul Vicinato Europeo. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra i mesi di **maggio, giungo e luglio**



2023.

- [Eswatini – 177813 – Catalyser for Energy Transition in Eswatini](#)
Scadenza: 10/07/2023.
Action Grants Africa, Caribbean and Pacific.
- [Montenegro – 177400 – Support to civil society to promote local development](#)
Scadenza: 27/06/2023.
Action Grants, Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Libano – 177107 – EU programme in support of Primary Health Care in Lebanon](#)
Scadenza: 23/06/2023.
Action Grants, Neighbourhood.
- [Tanzania – 177519 – Integrated Approach to Sustainable Cooking Solutions Programme](#)
Scadenza: 21/06/2023.
Functioning Grants, Africa, Caribbean and Pacific.
- [Regione Artica – 177414 – Arctic Youth Dialogues](#)
Scadenza: 20/06/2023.
Action Grants, Rapid response.
- [Malawi – 177387 – Tsogolo la thanzi \(TSOLATA\) Phase II – Support to evidence based decision making](#)
Scadenza: 15/06/2023.
Action Grants, Sub-Saharan Africa.
- [Montenegro/Albania – 177415 – Cross-Border Cooperation Programme Montenegro – Albania 2014-2020 under the Instrument of Pre-accession Assistance \(IPA II\) IPA 2019 & 2020](#)
Scadenza: 15/06/2023.
Action Grants, Pre-accession Region, Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Angola – 177412 – Direitos Humanos & Democracia](#)
Scadenza: 12/06/2023.
Action Grants. Human rights and democracy.
- [Giordania – 176808 – Support to Livelihoods under the regional response to the Syrian crisis Special Measure in favour of the regional response to the Syrian Crisis for 2022](#)
Scadenza: 08/06/2023.
Action Grants, Neighbourhood.
- [Giordania – 177023 – Support to Human Rights, Democracy and Civil Society in Jordan 2023](#)
Scadenza: 04/06/2023.
Action Grants, Neighbourhood.
- [Tanzania – 176583 – Community-based GREEN urban transformation in deprived urban neighbourhoods of Pemba Island, Zanzibar](#)
Scadenza: 30/05/2023.
Action Grants, Sub-Saharan Africa.
- [Laos – 177067 – Human Rights and Democracy Thematic Programme for the Lao PDR 2022](#)
Scadenza: 30/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
- [Montenegro – 176851 – Thematic Programme on Human Rights and Democracy 2022](#)
Scadenza: 24/05/2023.
Action Grants, Neighbourhood.
- [Mali – 177141 – Appel thématique conjoint pour les programmes thématiques Droits humains et Démocratie \(HR&D\) et Organisations de la Société Civile \(OSC\)](#)
Scadenza: 23/05/2023.
Action Grants, Multi.
- [Albania – 176799 – Cross-border programme Albania – Kosovo, Instrument for Pre-Accession Assistance \(IPA II \), 4rd call for proposal](#)

- Scadenza: 22/05/2023.**
Action Grants, Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [Pakistan – 177369 – Country based support scheme \(CBSS\) to promote and protect human rights and fundamental freedoms in Pakistan](#)
Scadenza: 22/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
 - [Regione Sahel – 177408 – Soutien régional à la jeunesse en Afrique. Composante 2 : Youth Europe Sahel \(YES\)](#)
Scadenza: 21/05/2023.
Action Grants, Sub-Saharan Africa.
 - [Etiopia – 177283 – Strengthening the capacity of CSO's in peace building in Ethiopia](#)
Scadenza: 19/05/2023.
Action Grants, Peace, stability and conflict prevention.
 - [Congo – 177359 – Consolider le rôle de la société civile Congolaise dans la protection des droits humains et l'amélioration de la gouvernance démocratique](#)
Scadenza: 19/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
 - [Jamaica – 177362 – Human Rights and Democracy Support in Jamaica 2022 and 2023](#)
Scadenza: 18/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
 - [Sri Lanka – 177102 – NDICI – Global Europe Human Rights & Democracy Thematic Programme 2021 – 2027: country allocations for Sri Lanka and Maldives](#)
Scadenza: 17/05/2023.
Action Grants, Multi.
 - [Siria – 177040 – Support to civil society and human rights in Syria](#)
Scadenza: 16/05/2023.
Action Grants, Multi.
 - [Yemen – 177066 – Support to Women's and Children's Rights in Yemen](#)
Scadenza: 15/05/2023.
Action Grants, Human rights and democracy.
 - [Regione Asia Centrale – 176227 – Support to in-country civil society actors in Fergana Valley under the thematic programme Peace, Stability and Conflict Prevention \(2022\)](#)
Scadenza: 15/05/2023.
Action Grants, Peace, stability and conflict prevention.
 - [Moldavia – 176628 – Support for Civil Society in the Republic of Moldova](#)
Scadenza: 12/05/2023.
Action Grants, Eastern Europe Region, Neighbourhood.
 - [RDC – 177478 – Education in crisis areas, Province of Central Kasai, Democratic Republic of Congo. Guidelines to submit a proposal](#)
Scadenza: 12/05/2023.
Action Grants, Sub-Saharan Africa.
 - [Madagascar – 177336 – Pour une Jeunesse en action à Madagascar](#)
Scadenza: 12/05/2023.
Action Grants, Civil society organisation.

26. BANDO – Nuove linee guida del Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo

Il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale è lo **strumento di erogazione di Intesa Sanpaolo** a favore di enti del Terzo settore per contrastare situazioni problematiche legate alle fragilità e alle disuguaglianze e concorrere al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030. Le risorse del **Fondo di Beneficenza** (nel 2022 sono state erogati 15,7 Ml di euro) sono tradizionalmente destinate a iniziative orientate allo sviluppo: la possibilità di supportare interventi nel campo delle emergenze viene valutata ove si verifichino disastri, calamità o eventi straordinari per i quali Intesa Sanpaolo, o il sistema bancario nel suo complesso, decidano di intervenire con iniziative dedicate. Il fondo ha recentemente pubblicato le **Linee Guida biennali 2023-**



2024 che rappresentano uno strumento a disposizione degli Enti potenzialmente beneficiari per l'elaborazione delle proposte progettuali da sottoporre in questo arco temporale.

Interventi sul territorio nazionale

Area sociale

Il Fondo intende focalizzare l'attività sulle seguenti tematiche ritenute particolarmente rilevanti e urgenti:

- **Interventi emergenziali contro la povertà** (solo per l'anno 2023);
- **Lotta alla povertà educativa e al divario digitale** privilegiando metodologie innovative rivolte ai bambini/ragazzi in condizioni di difficoltà e alla comunità educante di riferimento (educatori/insegnanti, genitori, comunità allargata);
- **Supporto ai NEET e agli ELET** affinché escano dalla loro condizione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo in settori che offrono maggiore possibilità di occupazione;
- **Supporto alle donne e ai minori vittime di violenza** e a coloro che sono oggetto di gravi discriminazioni relative a etnia, origine, religione, identità di genere e orientamento sessuale, disabilità fisica e cognitiva, sia offline, sia online.

Area nazionale sociale – Generale

Il Fondo di Beneficenza intende sostenere interventi utili a supportare anche altri temi di natura sociale. Tradizionalmente sono stati sostenuti progetti di formazione e inserimento lavorativo di soggetti fragili, supporto psicologico e cura delle fragilità di adolescenti e giovani, povertà sanitaria e malattie, supporto alle persone con malattie neurodegenerative, agli anziani e ai loro caregiver. Si segnala che:

- **Sport dilettantistico inclusivo:** può essere sostenuto **solo a livello di Liberalità territoriali** (non sono, quindi, ammesse richieste superiori a € 5.000) per sostenere progetti nei quali lo sport è utilizzato per favorire l'inclusione sociale di soggetti fragili; non per attività sportive genericamente rivolte al benessere fisico di bambini e adulti.
- **Progetti culturali:** possono essere sostenuti solo se hanno espliciti risvolti sociali e prevedono un coinvolgimento diretto di beneficiari fragili.
- **I progetti sociali realizzati da Enti religiosi rientrano nell'Area Sociale.**

Area ricerca

Ricerca medica

L'intervento del Fondo intende porre l'attenzione su tutti quei **progetti di ricerca medica che hanno come fine il miglioramento della vita degli individui**, risolvendo gravi problematiche o rispondendo a bisogni emergenti. L'Area Ricerca è sostenuta **esclusivamente con Liberalità centrali** (richieste superiori a 5.000 euro). Solo per quest'Area, la **data ultima per la presentazione delle richieste** all'interno della piattaforma è il **31 maggio** dell'anno di riferimento. Le progettualità saranno sottoposte a valutazione solo se avviati nell'anno in cui è presentata la richiesta di liberalità. La valutazione è svolta da soggetti esterni esperti nella materia trattata (*referee*).

Ricerca sociale

Il Fondo di Beneficenza intende porre l'attenzione su studi che approfondiscano o facciano emergere fenomenologie di disagio sociale o bisogni dei soggetti fragili. L'attività di ricerca deve essere propedeutica all'attivazione di interventi mirati alla risoluzione dei problemi e/o alla risposta dei bisogni individuati. Alla ricerca sociale verrà destinata una quota circoscritta delle risorse dell'Area Ricerca.

Interventi in campo internazionale

I progetti in ambito internazionale vengono sostenuti **esclusivamente con Liberalità centrali** (richieste superiori a 5.000 euro). Le proposte potranno fare riferimento solamente all'Area Sociale, che potrà ricomprendere progetti presentati anche da Enti religiosi. Verrà data priorità a progetti di medio-grandi dimensioni nei seguenti ambiti:

- Interventi finalizzati allo sviluppo delle **comunità e dei territori nei quali il Gruppo Intesa Sanpaolo opera con le proprie controllate estere**, anche attraverso partnership attivate dalla Divisione International Subsidiary Banks.
- Interventi nei **Paesi che hanno un Indice di Sviluppo Umano basso o medio**, con particolare interesse per le seguenti tematiche: insicurezza alimentare; disuguaglianza nell'accesso alla salute; povertà educativa; sviluppo economico e formazione professionale; empowerment delle donne e dei giovani; discriminazioni razziali.
- **Interventi in Paesi poveri o emergenti colpiti da calamità naturali** (terremoto, alluvione, siccità, ecc.).

Al di fuori del perimetro della Divisione International Subsidiary Banks, verrà posta attenzione a **diversificare le liberalità erogate a livello geografico**, garantendo un'equa copertura delle diverse aree del pianeta e, preferibilmente, una **rotazione dei Paesi** selezionati.

Soggetti ammissibili

Le richieste di liberalità possono essere presentate solo da **enti senza finalità di lucro**, regolarmente costituiti ai sensi di legge e che siano registrati almeno in un registro pubblico. Gli enti devono avere

sede in Italia e devono essere dotati di procedure, anche contabili, che consentano un agevole accertamento della coerenza fra gli scopi enunciati e quelli concretamente perseguiti, oltre che agli enti che redigono bilanci certificati. Le richieste possono essere sottoposte anche in **partnership** con altri Enti, in questo caso è necessario concludere e presentare un formale accordo di partenariato tra Ente proponente e partner.

Monitoraggio e valutazione

Gli Enti che presentano al Fondo richieste di contributo progettuale per un **importo pari o superiore ad € 80.000** dovranno prevedere il Monitoraggio e la Valutazione esterna delle attività e dei risultati conseguiti a cura di una delle Istituzioni universitarie elencate nel sito del fondo.

Presentazione dei progetti

Le richieste sono valutate ogni anno nel **periodo compreso fra gennaio e dicembre**. Le erogazioni delle liberalità avvengono lungo il corso di tutto l'anno, esaurendo progressivamente il plafond disponibile. I **soggetti interessati sono invitati a presentare la domanda quanto prima possibile**. I progetti non saranno selezionati in ordine cronologico (eccetto i progetti di ricerca), ma sulla base del potenziale impatto sociale. Gli Enti riceveranno comunicazione dell'esito del processo di valutazione dei progetti presentati.

Siti di riferimento:

- [Linee Guida 2023-2024](#)
- [Progetti finanziati nel 2022 \(più di 5000 €\)](#)
- [Progetti finanziati nel 2022 \(meno di 5000 €\)](#)

27. BANDO – Tre bandi per supportare l'attivazione della società civile sui diritti fondamentali

Nell'ambito del Progetto the Care – Civic Actors for Rights and Empowerment, Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S., co-finanziato dell'Unione Europea, aprono tre bandi per la presentazione di proposte volte a promuovere, proteggere e far rispettare i Diritti e i Valori dell'Unione Europea con un approccio fondato sulla partecipazione dei/delle portatori/trici di diritti e sull'empowerment degli/delle stessi/e nel rivendicare i propri diritti. Le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo fondamentale nella promozione, tutela e difesa dei valori e dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La partecipazione democratica e la loro inclusione all'interno della



vita politica del proprio paese da parte di tutte le cittadine e i cittadini, anche attraverso le organizzazioni della società civile radicate sul territorio, risultano quindi processi fondamentali per poter sfruttare pienamente i propri diritti. Il loro radicamento territoriale garantisce, infatti, il coinvolgimento nella vita sociale e politica dei propri territori anche per quei gruppi di persone emarginati o che hanno maggiori difficoltà a

vedere soddisfatti i propri diritti per questioni legate a situazioni economico-sociali svantaggiate o perché subiscono diverse forme di discriminazione. Vengono messi a disposizione per i tre bandi 3,4 milioni di euro. Gli ambiti prioritari d'intervento sono: sensibilizzazione sui diritti fondamentali e sui valori dell'Unione Europea; rafforzamento della protezione e della promozione dei valori dell'Unione Europea includendo il rispetto dei diritti; supporto al dialogo, alla trasparenza e al buon governo inclusi i casi di un restringimento degli spazi per la società civile. I bandi sono rivolti a enti del terzo settore non societari, fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati non ETS (per avere maggiori dettagli sugli enti ammissibili si rimanda al testo integrale di ciascun bando). L'assegnazione del contributo economico per la realizzazione delle proposte progettuali sarà vincolato alla partecipazione attiva del soggetto responsabile ad un programma di capacity building per rafforzare le competenze dell'organizzazione e ad attività di networking tra le organizzazioni vincitrici dai presenti bandi. **Di seguito i link ai singoli bandi:**

- [POP: Progetti per le Organizzazioni della società civile](#)

Saranno sostenuti interventi rivolti a soggetti o in favore di soggetti che vivono in situazioni di vulnerabilità e/o discriminazione con particolare riguardo a persone con background migratorio, donne vittime di violenza maschile, persone soggette a qualsiasi tipo di discriminazione (di genere, legata alla cittadinanza, alle abilità), giovani e persone in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale. Sia il soggetto responsabile che il partner dovranno essere **Enti del Terzo Settore (ETS)** non societari così come definiti dal D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche oppure **Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati**, non ETS (art. 14 -39 c.c.). L'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato deve essere **inferiore o uguale a**

30.000 mila euro, devono avere al **massimo due persone retribuite**. I progetti, della durata compresa **tra 6 e 12 mesi**, devono prevedere la realizzazione dell'intervento esclusivamente sul territorio italiano richiedere un **contributo non inferiore a €15.000 e non superiore a €20.000**.

- **START: Sviluppo Territoriale nelle Aree Interne**

Ci si riferisce a territori marginalizzati, a rischio di abbandono, caratterizzati dalla lontananza, scarsa connettività digitale e scarsa accessibilità ai servizi essenziali (sanitari, socioassistenziali, educativi, di mobilità), da una diminuzione del livello qualitativo e quantitativo dei servizi stessi, un limitato accesso ad opportunità lavorative e la presenza di sistemi amministrativi carenti nella capacità di risposta ai bisogni della popolazione. Fenomeni interconnessi, che sono causa e conseguenza della riduzione del benessere della popolazione e che intaccano il godimento del diritto alla cittadinanza. Gli enti proponenti devono avere sede legale e/o operativa nelle Aree Interne, secondo la classificazione dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne – Accordo di Partenariato 2021-2027 – Dipartimento per le Politiche di Coesione (*Per la classificazione dei Comuni rientranti nelle diverse categorie e quindi ammissibili al presente Bando fare riferimento alla [Mappa Aree Interne – elenco e classificazione dei Comuni](#)*). Devono inoltre avere l'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio inferiore o uguale a **150.000 euro**. Le iniziative, della durata compresa **tra 12 e 18 mesi**, dovranno essere presentate da un partenariato composto da almeno un altro ente di cui uno ricopra la funzione di soggetto proponente e uno la funzione di partner o partner pro-bono. I contributi richiesti potranno variare da un **minimo di 40.000 euro ad un massimo di 60.000 euro**. Non è previsto alcun tipo di cofinanziamento.

- **WAVE: Advocacy, lobby e campaigning per i Valori Europei**

Gli interventi dovranno necessariamente includere azioni di lobby, advocacy e/o campaigning volte alla tutela e alla promozione dei diritti e dei valori europei soprattutto nei confronti di soggetti che vivono in situazioni di vulnerabilità e/o discriminazione, persone con background migratorio, donne vittime di violenza maschile, persone soggette a qualsiasi tipo di discriminazione (di genere, legata alla cittadinanza, alle abilità), giovani e persone in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale. Sia il soggetto responsabile che il partner dovranno essere **Enti del Terzo Settore (ETS)** non societari così come definiti dal D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore e successive modifiche oppure **Fondazioni, associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati**, non ETS (artt. 14 -39 c.c.). L'ultimo rendiconto finanziario/bilancio d'esercizio approvato deve essere **inferiore o uguale a 500.000 mila euro**. I progetti, della durata compresa **tra 12 e 18 mesi**, devono prevedere la realizzazione dell'intervento esclusivamente sul territorio italiano anche in più regioni, richiedere un **contributo non inferiore a €40.000 e non superiore a €60.000** con una quota di **co-finanziamento pari al 10%** del budget complessivo. Le proposte progettuali dovranno necessariamente includere **azioni di lobby, advocacy e/o campaigning**. La realizzazione di tali azioni dovrà costituire almeno il 40% del costo totale delle attività progettuali. Lo stesso ente potrà presentare **proposte progettuali su più** di uno dei **bandi** sopraindicati, in accordo con i criteri di ammissibilità specifici. Tutte le proposte verranno valutate, ma **soltanto una potrà essere ammessa al finanziamento**. Si specifica che ciascun ente potrà presentare un'**unica proposta per ciascun bando**. Nel caso di ricezione di più proposte da parte dello stesso soggetto sul medesimo bando, queste verranno considerate tutte inammissibili. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **4 giugno 2023**. [Per saperne di più](#).

28. BANDO – Coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee

La Direzione generale della Comunicazione (DGCOMM) del **Parlamento europeo** lancia un nuovo bando per l'assegnazione di sovvenzioni per il cofinanziamento di azioni per il coinvolgimento attivo dei cittadini in vista delle elezioni europee 2024. Gli obiettivi delle azioni finanziate nell'ambito del bando sono: Sensibilizzare i cittadini europei, provenienti da un'opinione pubblica il più possibile diversificata, sul ruolo e i valori democratici dell'UE, far comprendere i vantaggi che il PE offre, il modo



in cui il PE influisce sulla nostra vita quotidiana e il motivo per cui è importante votare partecipando alle prossime Elezioni Europee 2024, anche nel contesto della comunità together.eu. Sostenere un maggiore impegno civico non partitico dei cittadini e delle organizzazioni europee provenienti da gruppi diversi, promuovendo al contempo l'idea dell'importanza del voto, incoraggiando così un coinvolgimento attivo (anche in qualità di change-makers), con particolare attenzione alla mobilitazione degli elettori in vista della Giornata(e) delle elezioni europee, anche nel contesto della comunità together.eu. Le proposte di azione che beneficiano di un sostegno finanziario nell'ambito del presente invito, devono essere

presentate in una delle due seguenti categorie di azioni: Azioni di coinvolgimento della società civile (Il contributo massimo del PE per una proposta d'azione presentata in questa categoria è di EUR 60.000). Azioni di coinvolgimento da parte dei responsabili del cambiamento (Il contributo del PE per una proposta d'azione presentata in questa categoria varia tra EUR 5.000 e 15.000). Beneficiari: organizzazioni nazionali senza scopo di lucro o loro gruppi, dotate di personalità giuridica con l'esplicito obiettivo di promuovere i valori europei principalmente a livello nazionale. L'invito a presentare proposte prevede due tornate di candidature con le seguenti scadenze: **Prima tornata:** i candidati possono presentare una proposta dal **27 aprile 2023 al 16 maggio 2023** (17:00 CET). **Seconda tornata:** i candidati possono presentare proposte dal **17 maggio al 28 settembre 2023** (ore 17:00 CET). I candidati possono presentare una proposta in ciascuna delle due tornate, ma possono ricevere una sola sovvenzione nell'ambito di questo invito a presentare proposte. [Per saperne di più.](#)

29. BANDO – Dal PNRR 20 milioni per l'innovazione e la progettazione ecocompatibile

Nell'ambito del PNRR è stato recentemente pubblicato l'Avviso per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e non profit, operanti nei settori culturali e creativi per promuovere l'innovazione e la progettazione ecocompatibile. Il bando, della dotazione finanziaria di 20 milioni di euro, ha l'obiettivo di fornire supporto ai settori culturali e creativi, attraverso contributi finanziari, per realizzare attività, progetti o prodotti volti a contribuire all'azione per il clima, coniugando design e sostenibilità, orientando il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti della natura e dell'ambiente. L'Avviso rientra nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0 (M1C3)", Misura 3 "Industria culturale e creativa 4.0", Investimento 3.3 "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", per cui sono stati stanziati complessivamente 155 milioni di euro. Di questo budget totale, 20 milioni di euro è la cifra investita per questo Avviso dedicato nello specifico al Sub-Investimento 3.3.4 "Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima". I soggetti attuatori eleggibili sono: le micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del Codice civile; le associazioni riconosciute e non riconosciute; le fondazioni; le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit; gli enti del Terzo settore di cui all'art. 4 d.lgs. n. 117/2017. Tutti i soggetti così individuati devono risultare costituiti al 31/12/2021. Gli ambiti di attività sono i seguenti: musica; audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); moda; architettura e design; arti visive (inclusa fotografia); spettacolo dal vivo e festival; patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); artigianato artistico; editoria, libri e letteratura; area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati). Gli interventi devono essere finalizzati: alla realizzazione di attività, progetti o prodotti improntati sull'eco-design e sulla sostenibilità, anche finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali; all'ideazione di strumenti e soluzioni per la realizzazione di eventi, attività e servizi culturali a basso impatto ambientale; alla realizzazione di azioni di pianificazione strategica, organizzativa ed operativa per la redazione e attuazione di piani di sviluppo di governance e di misurazione degli impatti ambientali, ivi compresi programmi di efficienza energetica; alla realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica finalizzati alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente; alla realizzazione di attività di sviluppo e prototipazione sperimentale, finalizzate all'ecodesign dei prodotti e al recupero, riuso, riciclo di prodotti. I progetti proposti possono avere un valore massimo di 100.000 euro, al netto di IVA, ove questa non rappresenti un costo per il soggetto realizzatore, e dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda. La durata massima prevista è di 18 mesi per ciascun progetto ammesso. Le proposte potranno essere presentate entro il **12 luglio 2023**. [Scarica il bando.](#)



30. BANDO – Dal MAECI contributi a progetti di ricerca sulla politica estera

Annualmente il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** contribuisce all'attività di ricerca di enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati nel campo della politica estera. Ciò avviene attraverso **contributi a progetti di ricerca riguardanti le priorità tematiche** approvate dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale tramite decreto, ed assegnati con bando annuale. Le tematiche ammissibili, descritte nel **Decreto Priorità**

Tematiche per l'anno 2023, sono suddivise in tre diverse dimensioni tematiche, mirano ad affrontare in maniera organica le implicazioni di medio-lungo periodo degli sconvolgimenti internazionali intercorsi nel 2022. Dal punto di vista metodologico verranno favoriti quei progetti che sapranno unire a una solida analisi teorica concreti suggerimenti e chiare raccomandazioni finalizzate a contribuire attivamente all'elaborazione di politiche adeguate a rispondere alle priorità indicate. Saranno altresì premiati quei progetti che si mostrino propensi ad analizzare le priorità indicate attraverso approcci innovativi. L'anticipazione di scenari e tendenze attraverso le tecniche



della previsione strategica, dell'allerta precoce, dell'analisi quantitativa e in generale dell'impiego dei dati, raffigurano alcuni esempi non esaustivi di tali approcci. I progetti devono essere realizzati in **uno dei seguenti ambiti**:

- Pubblicazione, anche in formato digitale, di studi, volumi, numeri di riviste, articoli, dossier e report tematici, destinati principalmente a contribuire alla conoscenza e all'approfondimento di temi di carattere internazionale. Essi possono essere oggetto di presentazione in seminari, dibattiti e incontri, preferibilmente aperti al pubblico.
- Organizzazione di seminari, tavole rotonde, convegni, a carattere internazionale, seguita dalla pubblicazione di atti. I contributi destinati a progetti in questo ambito non potranno in ogni caso superare il 20% della dotazione complessiva.

Sono ammessi a presentare domanda di contributo gli enti pubblici o privati, associazioni, anche non riconosciute, o comitati, impegnati da almeno tre anni continuativi nella **formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera**. Il contributo erogato non potrà superare il **75% delle spese regolarmente rendicontate**. Le attività attinenti ai progetti di ricerca finanziati dovranno essere concluse **entro e non oltre il 30 giugno 2024**, pena la decadenza dal contributo. La **valutazione delle istanze** pervenute sarà affidata ad apposita Commissione che verrà successivamente nominata dal Capo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il **31 maggio 2023**. Siti di riferimento: [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

31. BANDO – LIFE 2023 su economia circolare e qualità della vita

La Commissione europea ha pubblicato i bandi 2023 relativi al programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima, principale strumento per la realizzazione del Green deal europeo. Il bando per progetti d'azione standard (SAP) nel quadro del sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita sostiene progetti tesi a facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico e resiliente al clima e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente. I SAP che corrispondono ai progetti "tradizionali" della precedente programmazione di LIFE, hanno l'intento di: sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi; contribuire alla base di conoscenza e all'applicazione delle migliori pratiche; sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e l'applicazione della legislazione e della politica dell'UE; catalizzare la diffusione su larga scala di soluzioni tecniche e politiche di successo. Il bando comprende 2 topic (una proposta progettuale deve riguardare un solo topic e massimo due sub topic).



Topic 1 – Circular Economy, resources from Waste, Air, Water, Soil, Noise, Chemicals, Bauhaus (ID: LIFE-2023-SAP-ENV-ENVIRONMENT)

1. Economia circolare e rifiuti

1.1 Recupero di risorse dai rifiuti

Implementazione di soluzioni innovative a sostegno di materiali, componenti o prodotti riciclati a valore aggiunto per una serie di aree specifiche.

1.2 Economia circolare e ambiente

Implementazione di modelli o soluzioni commerciali e di consumo per sostenere le catene del valore, in particolare quelle dei prodotti chiave definite nel nuovo piano d'azione dell'UE per l'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre o prevenire l'uso delle risorse e i rifiuti.

2. Aria

Saranno finanziati progetti riguardanti l'attuazione della legislazione sulla qualità dell'aria e approccio globale ai problemi ambientali urbani, industriali e rurali correlati. I progetti devono fare riferimento alla riduzione degli inquinanti atmosferici, in particolare PM, NOx e/o ammoniaca.

2.1 *Legislazione sulla qualità dell'aria e direttiva NEC* (Limiti emissioni nazionali):

2.2 *Direttiva sulle emissioni industriali*

3. Acqua

Saranno finanziati progetti riguardanti lo sviluppo e l'attuazione di azioni che possano aiutare gli Stati membri a muoversi verso una gestione realmente integrata delle risorse idriche, a ridurre le pressioni sull'acqua (qualità e quantità), a promuovere soluzioni basate sulla natura e a sostenere la Strategia dell'UE per la biodiversità.

3.1. *Quantità e qualità dell'acqua*

3.2. *Gestione delle acque marittime e costiere*

3.3. *Servizi idrici*

4. Suolo

Progetti volti a contribuire agli impegni sul suolo stabiliti nella Strategia dell'UE per la Biodiversità verso il 2030

5. Rumore

Soluzioni ad alta sostenibilità ambientale ed economica per una riduzione sostanziale del rumore all'interno di aree urbane densamente popolate

6. Prodotti chimici

7. Un Nuovo Bauhaus europeo

Topic 2 – Environmental Governance (ID: LIFE-2021-SAP-ENV-GOV)

1. Supporto al processo decisionale e agli approcci volontari delle pubbliche amministrazioni

- Migliorare la capacità della PA di implementare una visione olistica dell'ambiente, compresa la gestione, il monitoraggio e la valutazione di piani, programmi e iniziative ambientali, coinvolgendo le autorità responsabili, anche attraverso la collaborazione istituzionale a diversi livelli territoriali e/o in partenariato con soggetti privati.
- Sviluppo, promozione, implementazione e/o armonizzazione di uno o più dei seguenti **strumenti e approcci volontari** e loro utilizzo da parte di enti che mirano a ridurre l'impatto ambientale delle loro attività, prodotti e servizi.

2. Garanzia di conformità ambientale e accesso alla giustizia

- Sostenere la garanzia di conformità ambientale.
- Promuovere l'effettiva partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia in materia ambientale tra il pubblico, le ONG, gli avvocati, la magistratura, le amministrazioni pubbliche o altre parti interessate.

3. Cambiamento comportamentale e iniziative di sensibilizzazione

Sensibilizzazione ai problemi ambientali, alle politiche, agli strumenti e/o alla legislazione ambientale dell'UE presso i destinatari interessati, con l'obiettivo di modificare la loro percezione e promuovere comportamenti e pratiche rispettosi dell'ambiente e/o l'impegno diretto dei cittadini.

Sono ammissibili alla presentazione di una proposta progettuale le persone giuridiche, pubbliche e private, stabilite in uno dei Paesi ammissibili a LIFE, ovvero Stati UE, compresi Paesi e territori d'oltremare, e alcuni altri paesi (l'elenco aggiornato è scaricabile [qui](#)); organizzazioni internazionali. Per la presentazione di una proposta progettuale è necessario utilizzare la documentazione specificamente predisposta per il topic di riferimento. Il contributo UE può coprire fino al **60%** dei costi del progetto per entrambi i topic.

Per il topic LIFE-2023-SAP-ENV-ENVIRONMENT la dotazione è di **€ 74.000.000** (dei quali 8 milioni per il sub-topic Nuovo Bauhaus europeo), il budget complessivo del progetto deve essere compreso fra **2 e 10 milioni di euro** (saranno finanziati indicativamente **31 progetti**). Per il topic LIFE-2023-SAP-ENV-GOV la dotazione è di **€ 7.000.000**, il budget complessivo del progetto deve essere compreso fra **0,7 e 2 milioni di euro** (saranno finanziati indicativamente **7 progetti**). Scadenza per la presentazione delle proposte progettuali **6 settembre 2023**. Siti di riferimento: [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

32. BANDO – La Commissione Europea premia l'innovazione umanitaria

Nel corso del Forum Umanitario Europeo tenutosi a fine marzo scorso a Bruxelles, la Commissione europea ha lanciato la **prima edizione di InnovAid, il Premio europeo per l'innovazione umanitaria**. La nuova iniziativa, supportata dal **Consiglio europeo per l'innovazione** (EIC) attraverso il programma **Horizon Europe**, punta a premiare organismi che hanno sviluppato **soluzioni tecnologiche innovative** che forniscono un'assistenza di qualità a persone colpite da crisi e calamità naturali, migliorando anche l'efficienza e il rapporto costi-benefici della risposta umanitaria. Il premio

mira a sostenere le organizzazioni che hanno sviluppato e stanno impiegando soluzioni di erogazione di aiuti innovativi più convenienti, più sostenibili e di qualità superiore, portando a un uso ottimizzato dei finanziamenti umanitari e a una migliore risposta umanitaria ai bisogni urgenti, in particolare per coloro che sono in una **situazione più vulnerabile** (età, genere, disabilità, minoranze). Saranno presi in considerazione **diversi contesti di aiuto umanitario** inclusi rifugi di emergenza e insediamenti, servizi igienici e igiene (WASH), energia, riscaldamento o raffreddamento, protezione, formazione



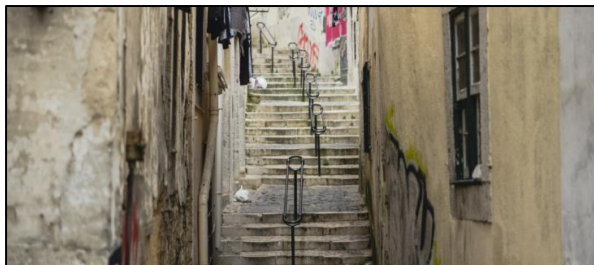
scolastica, salute, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, nutrizione e riduzione del rischio di disastri. La competizione è aperta a **organizzazioni umanitarie non governative, organizzazioni internazionali** e altre **persone giuridiche** stabilite in uno dei Paesi UE o dei [Paesi associati a Horizon Europe](#). Il Premio verrà conferito a **tre vincitori** e consisterà in una somma in denaro pari a **€ 250.000, € 150.000 e € 100.000**, rispettivamente per il primo, il secondo e terzo classificato. Le candidature possono essere presentate fino al **3 ottobre 2023**. Una **giuria di esperti indipendenti** valuterà in che modo i candidati stanno ampliando i confini dell'innovazione tecnologica nelle emergenze umanitarie esaminando i seguenti criteri:

- **Innovare** utilizzando le nuove tecnologie per rispondere alle esigenze di coloro che si trovano in una situazione più vulnerabile;
- Fornire **qualità e sostenibilità** delle soluzioni rispetto alle pratiche esistenti;
- Garantire **l'accessibilità economica e l'efficacia dei costi** e offrire un miglior rapporto qualità-prezzo rispetto alle soluzioni esistenti;
- **Interagire con gli utenti finali** assicurando il loro coinvolgimento nella progettazione di strumenti che hanno un impatto su di loro.

Per i potenziali candidati è stata anche organizzata una **sessione informativa online**, che si terrà il prossimo **23 maggio** (maggiori informazioni sulla [pagina web dell'evento](#)). [Scarica il regolamento](#).

33. BANDO – Al via la seconda edizione del bando “Realizziamo il cambiamento con il Sud”

È stata recentemente aperta la seconda edizione del bando “Realizziamo il cambiamento con il Sud”, strumento con il quale Fondazione CON IL SUD, ActionAid Italia e Fondazione Realizza il Cambiamento proseguono nel loro impegno di finanziare iniziative virtuose nel Sud Italia. Anche in quest'edizione, il bando vuole sostenere interventi di contrasto alla povertà e promozione dei diritti a favore di persone che vivono in condizioni di vulnerabilità, soprattutto persone con background migratorio, donne e giovani che si trovano in condizione di povertà e/o di diritti negati. Il contributo sarà erogato da Fondazione Realizza il Cambiamento e l'ammontare complessivo a disposizione è di 500 mila euro. La novità dell'edizione 2023 è l'apertura alle imprese sociali senza scopo di lucro, purché costituite in forma di associazione, fondazione o in forma societaria – comprese le cooperative sociali. Gli altri soggetti ammissibili sono gli Enti del Terzo Settore (ETS) non societari, le Fondazioni, le associazioni riconosciute e non riconosciute e gli enti ecclesiastici e religiosi senza scopo di lucro. Gli interventi dovranno realizzarsi in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli ambiti d'intervento individuati sono due: povertà e diritti. L'ambito POVERTÀ è rivolto a favorire la fuoriuscita da condizioni di povertà economica e marginalità sociale, promuovere soluzioni di welfare comunitario e di welfare generativo che coinvolgano attivamente le persone più vulnerabili. L'ambito DIRITTI è volto a favorire l'empowerment socio-economico e la tutela dei diritti umani e civili di persone in condizione di vulnerabilità e a contrastare la violenza di genere in ogni sua forma. Le proposte potranno intervenire in uno o entrambi gli ambiti d'intervento. Le iniziative – dalla durata compresa fra i 18 e i 24 mesi – dovranno essere presentate da un partenariato composto da almeno tre enti di cui uno ricopra la funzione di soggetto proponente. I contributi richiesti potranno variare da un minimo di 40.000 euro ad un massimo di 80.000 euro con un cofinanziamento previsto del 10% dell'importo richiesto. Le proposte progettuali, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate tramite il format d'invio delle proposte entro il **26 giugno 2023**.



Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

34. BANDO – Bando LIFE 2023 su Natura e biodiversità

Il secondo bando pubblicato dalla Commissione nell'ambito del programma LIFE per progetti d'azione standard (SAP) è quello relativo al Sottoprogramma Natura e biodiversità, si tratta di un invito a presentare di proposte progettuali tese a: sviluppare, dimostrare, promuovere e stimolare lo sviluppo di tecniche, metodi e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della legislazione e della politica dell'UE in materia di natura e biodiversità e contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle migliori



pratiche, anche attraverso il sostegno di Natura 2000 sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e l'applicazione della legislazione e della politica dell'UE in materia di natura e biodiversità, anche migliorando la governance a tutti i livelli, catalizzare la diffusione su larga scala di soluzioni/approcci di successo per l'attuazione della legislazione e della politica dell'UE in materia di natura e biodiversità. Il bando comprende 2 topic specifici (una proposta progettuale deve riguardare un solo topic).

Topic 1 – Nature and Biodiversity (ID: LIFE-2023-SAP-NAT-NATURE)

Aree di intervento:

- **Spazio per la natura**

Progetti volti a migliorare la condizione di una specie o di un habitat attraverso misure di conservazione o ripristino territoriale (es. progetti per il ripristino o il miglioramento di habitat naturali o seminaturali, o habitat di specie e progetti per la creazione di aree protette aggiuntive, corridoi ecologici o altre infrastrutture verdi, progetti che testano o dimostrano nuovi approcci di gestione di un sito, progetti che agiscono in base alle pressioni, ecc).

- **Salvaguardia delle nostre specie**

Progetti volto a migliorare la condizione delle specie (o, nel caso di specie esotiche invasive, a ridurre l'impatto) attraverso attività diverse dalle misure di conservazione o ripristino territoriale (questi progetti possono applicarsi a un'ampia gamma di misure, che vanno dalle opere infrastrutturali alla sensibilizzazione delle parti interessate).

Priorità di primo livello:

Per le proposte riguardanti le specie e gli habitat coperti dalla direttiva Habitat: progetti mirati ad habitat o specie in uno stato di conservazione sfavorevole e in declino sia a livello dell'UE che delle regioni biogeografiche nazionali in cui si svolge il progetto Per gli Stati membri dell'UE, per le specie di uccelli, le specie e gli habitat non coperti dalla legislazione dell'UE sulla natura: progetti rivolti a uccelli/habitat che rientrano nelle categorie a rischio di estinzione più elevato; per le Regioni ultraperiferiche dell'UE (RUP) e i Paesi e territori d'oltremare (PTOM): priorità per le categorie a più alto rischio di estinzione.

Topic 2 – Nature Governance (ID: LIFE-2023-SAP-NAT-GOV)

I progetti devono sostenere l'attuazione degli aspetti di governance della strategia UE sulla biodiversità per il 2030, con particolare attenzione alla legislazione dell'UE sulla natura e la biodiversità: promuovendo l'effettiva partecipazione pubblica e l'accesso alla giustizia nelle politiche sulla natura e sulla biodiversità e nelle questioni legislative tra il pubblico, le ONG, gli avvocati, la magistratura, le pubbliche amministrazioni; creando nuove reti di professionisti o esperti in materia di garanzia della conformità, o potenziando quelle esistenti a livello transfrontaliero, nazionale o regionale; stabilendo (o migliorando se esistenti) qualifiche professionali e formazione per aumentare la partecipazione del pubblico, l'accesso alla giustizia e il rispetto degli strumenti giuridici vincolanti dell'UE sulla natura e la biodiversità attraverso la promozione, la verifica e l'applicazione della conformità; sviluppando e dando attuazione a strategie e politiche e/o allo sviluppo e utilizzo di strumenti e azioni innovativi per promuovere, monitorare e far rispettare gli strumenti vincolanti dell'UE in materia di natura e biodiversità, compreso l'uso del diritto amministrativo, del diritto penale e della responsabilità ambientale; migliorando i pertinenti sistemi informativi gestiti dalle autorità pubbliche; coinvolgendo i cittadini nel promuovere e monitorare la conformità e garantire l'applicazione della responsabilità ambientale in relazione alla legislazione dell'UE sulla natura e sulla biodiversità.

Sono ammissibili alla presentazione di una proposta progettuale le persone giuridiche, pubbliche e private, stabilite in uno dei Paesi ammissibili a LIFE, ovvero Stati UE, compresi Paesi e territori d'oltremare, e alcuni altri paesi (l'elenco aggiornato è scaricabile [qui](#)); organizzazioni internazionali. Il contributo UE può coprire fino al **60%** dei costi del progetto per entrambi i topic. Per il topic **LIFE-2023-SAP-NAT-NATURE la dotazione è di € 145.000.000**, il budget complessivo di un progetto deve essere compreso fra **2 e 13 milioni di euro**; saranno finanziati indicativamente **30 progetti**. Per il topic **LIFE-2023-SAP-NAT-GOV la dotazione è di € 3.400.000**, il budget complessivo di un progetto deve essere compreso fra **1 e 2 milioni di euro**; saranno finanziati indicativamente **2 progetti**. Scadenza per la presentazione delle proposte progettuali **6 settembre 2023**. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

35. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi "direttore del centro Europe Direct Basilicata" ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo "Europa" in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati dalla nostra ultima newsletter fino ad oggi:



- **1 aprile:** Premiato dalla Agenzia Nazionale INAPP il progetto "EUCYCLE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-premiato-dalla-agenzia-nazionale-inapp-il-progetto-eucycle/>
- **2 aprile:** Il progetto "Europe City Teller" premiato come BEST PRACTICE dall'Indire: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-il-progetto-europe-city-teller-premiato-come-best-practice-dallindire/>
- **3 aprile:** "Let's work for a real migrants inclusion!", premiato dall'agenzia nazionale Erasmus Plus: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-l-lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-premiato-dallagenzia-nazionale-erasmus-plus/>
- **4 aprile:** Completato il toolkit del progetto "PISH": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-completato-il-toolkit-del-progetto-pish/>
- **5 aprile:** Nuovo rapporto Eurydice sull'apprendimento delle lingue a scuola: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-rapporto-eurydice-sullapprendimento-delle-lingue-a-scuola/>
- **6 aprile:** Prosegue l'esperienza di ANGINRadio-SUD: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-prosegue-l-esperienza-di-anginradio-sud/>
- **7 aprile:** Quasi pronta la piattaforma del progetto "STARTKNOW": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-quasi-pronta-la-piattaforma-del-progetto-startknow/>
- **11 aprile:** Meeting a Potenza per il progetto "Digi4You": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-potenza-per-il-progetto-digi4you/>
- **12 aprile:** TPM ad Antalya del progetto "CURIKIDS": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-tpm-ad-antalya-del-progetto-curikids/>
- **13 aprile:** 179 miliardi di euro per il Fondo di Coesione investiti dall'UE negli ultimi 30 anni: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-179-miliardi-di-euro-per-il-fondo-di-coesione-investiti-dallue-negli-ultimi-30-anni/>
- **14 aprile:** Completata la traduzione del questionario previsto nel progetto "VRP4Youth": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-completata-la-traduzione-del-questionario-previsto-nel-progetto-vrp4youth/>
- **18 aprile:** Il CER ha selezionato un partner per il progetto FRONTIERS sul giornalismo scientifico: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-il-cer-ha-selezionato-un-partner-per-il-progetto-frontiers-sul-giornalismo-scientifico/>
- **19 aprile:** Oltre 260 milioni di euro per Borse di studio post-dottorato: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-oltre-260-milioni-di-euro-per-borse-di-studio-post-dottorato/>
- **20 aprile:** Opportunità di formazione per studenti di giornalismo e giovani giornalisti: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-opportunita-di-formazione-per-studenti-di-giornalismo-e-giovani-giornalisti/>
- **21 aprile:** Raccolte un milione di firme per l'iniziativa dei cittadini europei a favore delle api: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-raccolte-un-milione-di-firme-per-liniziativa-dei-cittadini-europei-a-favore-delle-api/>
- **22 aprile:** Realizzato a Potenza l'Evento Moltiplicatore italiano del progetto "DVAE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-realizzato-a-potenza-levento-moltiplicatore-italiano-del-progetto-dvae/>
- **23 aprile:** Due Eventi Moltiplicatori sviluppati per il progetto "INTERACT": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-due-eventi-moltiplicatori-sviluppati-per-il-progetto-interact/>
- **25 aprile:** Ultimo meeting del progetto "LearnEU" in Macedonia del Nord: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-del-progetto-learnEU-in-macedonia-del-nord/>
- **26 aprile:** Evento Moltiplicatore del progetto "Explore Europe" a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-evento-moltiplicatore-del-progetto-explore-europe-a-potenza/>
- **27 aprile:** Meeting a Potenza del Progetto "CREATIVENTER": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-potenza-del-progetto-creativenter/>
- **28 aprile:** Evento Moltiplicatore del progetto "ECHO PLAY": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-evento-moltiplicatore-del-progetto-echo-play/>

- **30 aprile:** Ultimo meeting del progetto "DVAE" in Spagna: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-del-progetto-dvae-in-spagna/>
- **1 maggio:** Meeting online del progetto "EI4Future": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-online-del-progetto-ei4future/>
- **2 maggio:** Meeting ad Ankara del progetto "Explore Europe": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-ad-ankara-del-progetto-explore-europe/>
- **3 maggio:** Selezioni per il progetto VET del consorzio capeggiato da EURO-NET: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-selezioni-per-il-progetto-vet-del-consorzio-capeggiato-da-euro-net/>
- **4 maggio:** Primo Meeting "LearnSTEM" in Konya: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-learnstem-in-konya/>

36. Opportunità di scambi e training giovanili in Bulgaria

Siamo lieti d'informarvi che è in corso la ricerca di partecipanti per un'opportunità di scambi e training giovanili in Bulgaria. Per tutti i giovani interessati: cliccate sul seguente [link](#) ed iscrivetevi alle attività seguendo le indicazioni. Le attività sono coperte, ovviamente, da apposito contributo per viaggio e sussistenza della Commissione europea nell'ambito del programma Erasmus Plus. Questo è un invito per partecipanti provenienti da Bulgaria, Italia, Romania, Spagna, Macedonia del Nord e Turchia, questi sono i principali partner ma verranno accettate candidature provenienti da altri paesi. Se ti piacciono la natura, le avventure, la montagna, il lavoro giovanile e l'apprendimento non formale, riceverai un'esperienza come non mai nell'ambiente Erasmus. Preparati all'apprendimento facendo in ogni momento, che ti includerà con un gruppo di giovani operatori, formatori ed educatori per co-creare una storia ed entrare nella natura selvaggia, e vecchi rituali nel contesto mondiale odierno.

A proposito del progetto

La natura come lavoratore giovanile offre opportunità di sviluppo e di acquisizione di competenze per gli operatori giovanili. Il processo formativo si basa su metodi innovativi mirati allo sviluppo personale e professionale dei partecipanti. Metodi e pratiche artistiche basate sulla natura saranno offerti come potenti strumenti di crescita. Durante la formazione basata su pratiche di natura selvaggia, i partecipanti



esploreranno come queste pratiche possano servire da strumento per creare una mentalità positiva nei giovani. Principali attività: Natura selvaggia avventure ed esperienza; Modello di competenza ETS per formatori e lavoratori giovanili; Pratica di Temazkal; Lavorare con i valori; Metodi basati sulla natura; Apprendimento esperienziale; Poesia creativa; Diario; Sviluppo e consegna dei workshop; Tempo solitario nella natura; Evento a Smolyan; Natura arte Vivere come una comunità (pulire, cucinare, ecc.).

Candidati subito

Basta candidarsi ed essere selezionati per questa avventura - Lavoro giovanile nella natura selvaggia della Bulgaria - trovare un vecchio villaggio abbandonato e capire perché e dove sono i giovani; attraversare il vecchio confine della "guerra fredda" nell'avventura attraverso i tempi; andare in profondità in una grotta e trovare la saggezza al buio; cavalcare un cavallo nella foresta selvaggia; accamparsi in una tenda sulla cima degli alberi o discutere del futuro della gioventù con le nonne locali; prepara il tuo pane e trova le tue vere abilità e talenti. E questo è solo l'inizio della tua formazione dove svilupperai il tuo portfolio personale, dipingerai e creerai storie, scoprirai di più sul modello di competenza ETS per formatori e operatori giovanili, incontrerai i giovani locali, organizzerai attività di avventura per loro e svilupperai la tua abitudine alla routine quotidiana, danza, yoga, soli tempo nella natura e visite culturali di vecchie case, strade romane e ponti. E alla fine entra in un "Tamazkal" dove puoi sfidarti davvero con rituali dei nativi americani per l'iniziazione. E molti altri... candidatevi ora... La natura offre opportunità di sviluppo e di acquisizione di competenze per gli operatori giovanili. Il processo formativo si basa su metodi innovativi mirati allo sviluppo personale e professionale dei partecipanti. I metodi e le pratiche artistiche basate sulla natura saranno offerti come potenti strumenti di crescita. Durante la formazione basata su pratiche di natura selvaggia, i partecipanti esploreranno come queste pratiche possano servire da strumento per creare una mentalità positiva nei giovani. Questi risultati possono essere di grande beneficio per i giovani oggi. Tutte le informazioni sono sul nostro sito qui - <http://erasmus.gudevica.org/>. Sul sito troverete: pacchetto info; film di altri programmi nel nostro locale; moduli di candidatura. Si parte con uno scambio giovanile a maggio 2023. Le date degli scambi giovanili sono: 23 maggio-03 giugno 2023; 13-24 agosto 2023. Modulo APP qui - <https://forms.gle/UZ1Divn6QgvfZvoh9>. Training giovanili: 17-26 settembre; 29 settembre - 8 ottobre 2023. Modulo app qui - <https://forms.gle/3d4TLnWMokqQoioj6>.

37. Ultimo meeting in Macedonia e conclusione del progetto “LearnEU” con risultati straordinari

Lo scorso 19 aprile si è tenuto in presenza, a Kumanovo (Macedonia del Nord), l'ultimo meeting transnazionale (vedasi foto allegata) previsto nel progetto “Imparare l'Europa è un gioco da ragazzi” (acronimo LearnEU), iniziativa approvata all'associazione EURO-NET, come azione n.2020-1-IT02-KA201-079054 dalla Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INDIRE nell'ambito del programma Erasmus Plus Partenariati Strategici per l'Educazione Scolastica. Il progetto ha coinvolto un partenariato composto da EURO-NET anche da Damasistem (Turchia), Mpirmpakos D. & Sia O.E. (Grecia), CCS Digital Education Limited (Irlanda) e AIJU (Spagna), Ipias Giorgi (Italia), Sredno opstinsko uciliste Pero Nakov (Macedonia), Colegiul Economic "Ion Ghica" Braila (Romania) e Agrupamento de Escolas de Penalva do Castelo (Portogallo). Durante il meeting in Macedonia tutti i partner hanno presentato le attività sviluppate nei rispettivi Paesi e gli enormi risultati di coinvolgimento ed impatto ottenuti. Il progetto, dopo 32 mesi di dense attività, volge al termine e si concluso il 30 aprile, avendo raggiunto tutti gli obiettivi auspicati ed avendo superato di gran lunga molti di essi, con estrema soddisfazione dell'intero partenariato che ha sviluppato un percorso didattico formativo incentrato sull'uso della gamificazione per insegnare nozioni e valori europei. I risultati ottenuti dall'intero partenariato sono davvero notevoli, in quanto tutti i parametri che erano stati promessi nella fase di pianificazione progettuale (come indicatori della qualità del lavoro da realizzare) sono stati ampiamente superati nei fatti con più di 1.000 studenti coinvolti, oltre 2.200 followers su Facebook, circa 11.000 visualizzazioni del sito web, eventi di disseminazione che hanno coinvolto quasi 450 persone, 7 prodotti intellettuali (tra cui 5 giochi elettronici, una animazione interattiva a 2D ed una guida per i formatori), 5 newsletter (ciascuna tradotta in 8 lingue), brochure di progetto in 8 lingue, interviste e servizi radiofonici e televisivi, nonché decine e decine di articoli su quotidiani, magazine e pubblicazioni periodiche delle stesse organizzazioni. Tutti i partner del progetto, ed in primis il capofila, l'associazione EURO-NET, sono estremamente soddisfatti dei risultati conseguiti. *“Siamo molto soddisfatti ed orgogliosi di quanto abbiamo fatto – ha detto Anna Lagrotta, Presidente di EURO-NET – e vogliamo ringraziare quanti si sono dedicati con passione e spirito di iniziativa allo sviluppo di questo bellissimo progetto che seppure*



realizzato in un periodo di piena pandemia ha raggiunto e superato tutti gli obiettivi prefissati inizialmente: segno che i partner hanno lavorato con estrema dedizione ed impegno alla sua implementazione. Ora speriamo che anche l'Agenzia Nazionale Indire, nella valutazione del Report finale, che a breve verrà presentato, possa valutare proficuamente i nostri sforzi e, magari, assegnarci l'ennesimo premio per le nostre attività.” Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito <https://project-learn.eu/> e sulla pagina Facebook al seguente link: <https://www.facebook.com/Learneu-117725843430250/>.

38. Meeting a Potenza del Progetto “CREATIVENTER”

Lo scorso 21 aprile si è tenuto, a Potenza, il secondo meeting in presenza del progetto "Creativity skills for young social entrepreneurs for development in the VUCA world", acronimo “CREATIVENTER”, una iniziativa approvata in Polonia dalla competente Agenzia Nazionale come azione n.2021-1-PL01-KA220-YOU-000029767 nell'ambito del programma Erasmus Plus Cooperative Partnerships in youth. Il meeting, ospitato dall'associazione EURO-NET (centro Europe Direct Basilicata), è servito ai partner per verificare lo stato dell'arte delle attività svolte e per definire il lavoro ancora da realizzare per completare i vari prodotti intellettuali previsti nel progetto, ossia un corso e-learning, un manuale per sviluppare competenze creative ed un chatbot (un software che simula ed elabora le conversazioni umane scritte o parlate) con assistente digitale per sostenere la creatività di chi si vuole cimentare nello sviluppo di una cooperativa sociale.



39. Evento Moltiplicatore del progetto “ECHO PLAY”

Il 18 aprile si è tenuto, a Potenza, organizzato dall'associazione EURO-NET, l'Evento Moltiplicatore italiano del progetto “European Career Help and Occupational Orientation Play” (acronimo “ECHO PLAY”), iniziativa approvata in Islanda come azione n.2020-1-IS01-KA202-065802 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la VET. Durante la manifestazione aperta al pubblico, alla quale hanno partecipato ben 121 persone (ben più delle sole 70 previste in sede progettuale), il dott. Peppino Franco, ha illustrato alla vasta platea dell'auditorium i pregevoli risultati ottenuti dal progetto e lo sviluppo di tutte le attività, ponendo l'attenzione in particolare sui prodotti intellettuali sviluppati durante il corso della iniziativa europea, condotta da EURO-NET, insieme ai seguenti partner: Midstod Simenntunar A Sudurnesjum (Islanda), coordinatore di progetto; Studiodomino SRL (Italia); Turun Yliopisto (Finlandia) e Kelje Production (Francia). Il dibattito si è, poi, focalizzato sulla creazione del gioco da tavolo incentrato sulla occupabilità (sviluppato durante il progetto): copia dello stesso è stata offerta all'istituto



scolastico ospitant. Il gioco, sviluppato dal partenariato di ECHO PLAY nei 28 mesi di attività congiunta a livello europeo, utilizza dinamiche formative innovative (nate da uno studio basato sull'utilizzo “serio” dei mattoncini LEGO®) per migliorare l'approccio al lavoro: per tale motivo, l'evento di disseminazione, è stato anche indirizzato a trovare docenti, formatori e stakeholders interessati ad adottarlo all'interno delle proprie organizzazioni al fine di utilizzarlo, come strumento di approccio creativo, nel sistema di istruzione professionale per l'inserimento delle persone nel mercato del lavoro e come stimolo alle stesse per motivarle alla ricerca del proprio futuro e della propria carriera professionale. Maggiori informazioni sul progetto “ECHO PLAY” sono disponibili sul sito internet <https://www.echooplay.eu/> e sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Echoo-Play-project-102639605153401>.

40. Selezioni per il progetto VET del consorzio capeggiato da EURO-NET

In questi giorni si stanno tenendo a Potenza le selezioni del progetto annuale di VET all'estero vinto dal consorzio capeggiato dalla organizzazione potentina EURO-NET. Oltre al centro Europe Direct Basilicata, fanno parte del consorzio anche diverse scuole della città capoluogo (il Liceo Gropius, l'IIS Einstein-De Lorenzo, l'istituto alberghiero IPESOA, l'IPIAS Giorgi, il Liceo Rosa-Gianturco e l'IPASR G. Fortunato), nonché Confindustria Basilicata e la Camera di Commercio di Basilicata. Il progetto in questione è stato approvato al citato consorzio a seguito di apposito bando Erasmus Plus (previo accreditamento pluriennale n. 2021-1-IT01-KA120-VET-000044274) come azione n. 2022-1-IT01-KA121-VET-000055185. Grazie al progetto VET circa 45 giovani studenti lucani di terzo e quarto anno potranno fare una esperienza di lavoro all'estero da 32 giorni e ben 8 prossimi neodiplomati potranno farne una di ben 93 giorni. Nel progetto sono previsti anche un paio di corsi di formazione e professionalizzazione all'estero per lo staff delle organizzazioni datoriali.



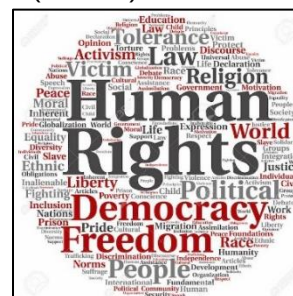
41. Primo meeting “LearnSTEM” in Konya

Il primo meeting in presenza del progetto “Innovative Model of learning STEM in secondary schools” – acronimo “Learn STEM” – iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Turchia come azione n. 2022-1-TR01-KA220-SCH-000087583 – si è tenuto a Konya, in Turchia, gli scorsi 25 e 26 aprile. Il progetto, che mira a rafforzare la capacità delle scuole secondarie di sviluppare competenze in materie quali scienze, tecnologia, ingegneria e matematica attraverso metodi e approcci pedagogici innovativi e interattivi, a tale scopo, fornirà alle scuole un modello pedagogico e strumenti educativi per supportare gli alunni a connettersi con le applicazioni “reali” di STEM, in particolare, relative all'Internet delle cose (IoT). Durante il meeting i partner Necmettin Erbakan Üniversitesi (Turchia), Ingenious Knowledge GmbH (Germania), Universität Paderborn (Germania), IEK Kavalas (Grecia), Colegiul Tehnic “Haralamb Vasiliu” (Romania), Ahi Evran Anadolu Lisesi (Turchia), Yusuf Demir Bilim Ve Sanat Merkezi (Turchia) ed EURO-NET (Italia) hanno pianificato tutte le azioni da svolgere entro il termine della iniziativa previsto per il dicembre 2024 ed i prodotti intellettuali da realizzare, che sono: un modello pedagogico, un programma di formazione per insegnanti ed una piattaforma eLearning online. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili al seguente link www.learnstem.eu.



42. LTTA in Italia del progetto “MATTERS”

In questi giorni e fino al 7 maggio p.v. si realizza a Potenza una importante attività di training per studenti e docenti nell'ambito del progetto "The Education of Human Rights and Democracy MATTERS" (acronimo "MATTERS") a cui partecipano, per conto del partner italiano EURO-NET, gli studenti del Liceo Gropius di Potenza, e le delegazioni dei partner stranieri provenienti da Agrupamento de Escolas do Forte da Casa (Portogallo) e Ardesen Sehit Omer Halisdemir Fen Lisesi (Turchia). Le attività di questa mobilità sono state programmate in accordo con l'intero partenariato che ha inserito anche momenti svago e cultura con varie visite sul territorio lucano. Il progetto MATTERS, approvato come azione n. 2021-2-PT01-KA210-SCH-000048689 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA210-SCH - Small-scale partnerships in school education, è diretto a promuovere i diritti umani ed i principi democratici nella scuola e nella società. Il progetto, infatti, intende rafforzare l'importanza dell'istruzione di studenti, insegnanti, genitori, società civile nella promozione dei diritti umani e delle riforme democratiche; favorire la partecipazione delle persone alla vita democratica, attraverso un impegno sociale e civico; migliorare le abilità e le competenze linguistiche di insegnanti e studenti; proteggere e sviluppare i valori comuni dell'UE, la diversità delle culture e delle tradizioni; integrare gli studenti nella società europea come partecipanti attivi e potenziali futuri decisori, promuovere la cooperazione tra i giovani di diversi Paesi europei. Nel progetto sono previsti diversi prodotti innovativi tra cui un libro didattico online, brochure, video biblioteca e sito web.



43. Festa dell'Europa a Potenza

Il 9 maggio il nostro centro Europe Direct Basilicata - Antenna Eurodesk di Potenza, per ricordare la Festa dell'Europa, organizzerà uno stand nella piazza più importante della città di Potenza (piazza Mario Pagano), incontrando direttamente i cittadini per promuovere e celebrare la presentazione della Dichiarazione di Robert Schuman, considerato l'atto di avvio dell'Europa comunitaria. Durante l'arco della giornata EURONET incontrerà i cittadini, in particolare, i giovani per informarli sulle opportunità di studio e formazione, offerte dal programma Erasmus+ e sul Corpo Europeo di solidarietà). Presso lo stand verrà distribuito del materiale informativo e dei gadget.



I NOSTRI SPECIALI

44. Evento Moltiplicatore del progetto “Explore Europe” a Potenza

Lo scorso 18 aprile presso il Liceo Walter Gropius a Potenza, alla presenza di 120 tra giovani e docenti, si è tenuto l'evento moltiplicatore italiano previsto nel progetto “Explore Europe”, iniziativa approvata all'associazione Youth Europe Service, come azione n.2020-2-IT03-KA205-018664 dalla Agenzia Nazionale per i Giovani nell'ambito del programma Erasmus Plus KA205 Partenariati Strategici per la Gioventù. Durante l'evento i membri dello staff della organizzazione potentina, ed in particolare la dott.ssa Alessia Di Tolla, hanno presentato le attività svolte durante l'iniziativa europea e tutti gli straordinari prodotti intellettuali realizzati, invitando i partecipanti a cimentarsi con il proprio telefonino nelle prove previste nei vari giochi elettronici. Durante l'Evento è stato anche visionato il cartone animato interattivo a 2D, di circa 15 minuti, “La mia storia è l'Europa” (sviluppato in tutte le lingue dei tre partner ed in inglese), con cui sono state testate anche le conoscenze storiche sull'UE. Molto apprezzati anche i due giochi elettronici sviluppati nel progetto: «Impariamo l'Europa» (un e-game in cui testare le proprie conoscenze europee di tipo geografico, culturale ed istituzionale) ed «Il mio Parlamento» (una simulazione a 3D di come funziona il Parlamento europeo). Quest'ultimo gioco è stato particolarmente apprezzato dai partecipanti che, dopo la richiesta registrazione sul sito di progetto www.exploreeurope.eu (necessaria per accedere all'area dei giochi), si sono potuti cimentare nelle vesti di parlamentari europei e presentare le proprie mozioni, facendole approvare dalla “virtuale” assemblea comunitaria. Le attività di “Explore Europe” continueranno fino alla fine del mese di maggio, quando sarà possibile tirare le fila dei numeri finali di impatto del progetto, che si annunciano essere più che straordinari in quanto dalle registrazioni già



ricevute alla data dell'8 aprile si evince la partecipazione ai giochi, per il solo capofila Youth Europe Service, di oltre 650 giovani provenienti da ben 24 Paesi, tra cui molti Stati europei (Italia, Portogallo, Romania, Grecia, Cipro, Spagna, Olanda, Austria, Lituania, Bulgaria, Svezia, Danimarca, Germania, Malta e Finlandia) ed anche tanti Stati non europei (Turchia, Inghilterra, Reunion, India, USA, Afganistan, Ucraina e Macedonia del Nord). Ma i citati e stupefacenti numeri (più che doppi rispetto a quanto previsto in progetto per il coordinatore) sono destinati ad aumentare notevolmente essendoci, dalla data della rilevazione fatta dall'associazione italiana, ancora circa 2 mesi al completamento delle attività e mancando ancora persino tutti i numeri delle registrazioni sviluppate dai partner stranieri del progetto, ossia Damasistem (Turchia) e S.C. Predict CSD Consulting S.R.L. (Romania), che non sono stati oggetto della prima indagine di impatto, che ha riguardato solo il lavoro di Youth Europe Service a quella data. Maggiori informazioni sono disponibili anche sulla pagina Facebook della iniziativa all'indirizzo web www.facebook.com/Explore-Europe-104476754982850/.

45. Due Eventi Moltiplicatori sviluppati per il progetto "INTERACT"

Il 20 ed il 21 aprile scorsi, lo staff dell'associazione Youth Europe Service di Potenza ha sviluppato due eventi moltiplicatori per promuovere attività e prodotti del progetto "Innovative Cultural Heritage the Root of European Identity" (acronimo "INTERACT"), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Inglese come azione n.2020-1-UK01-KA204-078950 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Gli eventi hanno avuto sia partecipanti italiani che stranieri: in totale hanno partecipato complessivamente ai 2 eventi 106 persone (di cui appunto 83 italiani e 23 stranieri), tutti estremamente entusiasti dei prodotti davvero innovativi sviluppati dal progetto INTERACT, che ha impegnato molto i tecnici della associazione nello sviluppo tecnologico necessario a completare gli output intellettuali. Il progetto europeo che si concluderà a fine luglio (dopo un prolungamento di quattro mesi resosi necessario a causa dei problemi arrecati dalla pandemia covid) viene sviluppato da un partenariato composto da Find an Internship (UK), Youth Europe Service (Italia), S.C Predict CSD (Romania), Interacting S.L (Spagna) e Logos Polska (Polonia). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <https://interactproject.eu/> o sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Erasmus-Plus-Interact-100911398721786>.



46. Evento Moltiplicatore italiano e ultimo meeting in Spagna del progetto "DVAE"

Il 18 aprile scorso la società GODESK ha realizzato l'evento moltiplicatore previsto nell'ambito del progetto "Digital Voyage Around Europe" – acronimo DVAE - iniziativa approvata in Spagna dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus come azione 2020-1-ES01-KA204-082259 nell'ambito del programma KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. L'evento di disseminazione al pubblico ha visto la partecipazione di molte più persone di quanto inizialmente previsto in fase progettuale in quanto hanno partecipato alla citata attività ben 108 persone, a dimostrazione dell'interesse notevole che suscitano soprattutto nei giovani nuove tecnologie quali la Realtà Aumentata e la Realtà Virtuale. Durante l'evento sviluppato in presenza lo staff di GODESK ha presentato l'intero progetto sviluppato, le attività realizzate e tutti i prodotti intellettuali implementati. L'ultimo meeting transnazionale previsto nell'ambito del progetto si è tenuto ad Oartzun in Spagna lo scorso 28 e 29 aprile. Il meeting ha visto la partecipazione dello staff delle varie organizzazioni partner dell'iniziativa – Association de Cooperation al Desarrollo Abarka (Sagna), Asociacion de Investigacion de la Industria del Juguete Conexas Y Afines (Spagna), Kapadokya Egitim ve Arastirma Dernegi (Turchia), Namoi (Russia), SC Psihoforworld (Romania), Skills Zone Malta Co. Limited (Malta), Alliance for Global Development (Lussemburgo) e Godesk SRL (Italia) – sia in presenza che online. Durante l'incontro i partner hanno discusso dei risultati ottenuti durante il suo sviluppo nonché del Report Finale e della relativa documentazione da presentare alla valutazione della Agenzia Spagnola. Il progetto "DVAE" è stato indirizzato a far conoscere ed utilizzare sia nell'educazione che nella vita di tutti i giorni i nuovi strumenti digitali che la tecnologia mette a disposizione oggi. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Digital-Voyage-Around-Europe-102972418345600> o sul sito web all'indirizzo internet: <https://dvaeproject.eu/>.



47. Meeting online del progetto “EI4Future”

Si è svolto online, lo scorso 26 aprile un ennesimo meeting dei partner del progetto “Emotional Intelligence for Emotional Resilience” (acronimo “EI4Future”), una iniziativa approvata nell’ambito delle azioni KA220-ADU dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Spagnola come azione n.2021-1-ES01-

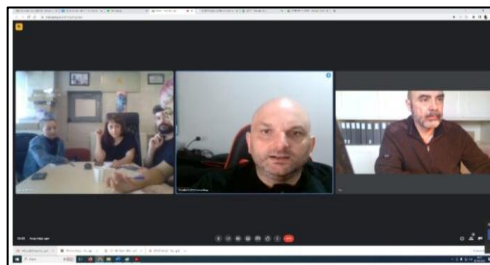


KA220-ADU-000026157. Il meeting è stato diretto alla verifica della piattaforma eLearning in realizzazione a cura proprio della organizzazione italiana partner del progetto, la società potentina Godesk SRL, ed al controllo dello stato di sviluppo dei moduli formativi da cui saranno, poi, implementate apposite animazioni in 2D da uploadare proprio sulla piattaforma. Durante il meeting si è anche discusso della prossima mobilità, che si terrà a Bursa, in Turchia, il prossimo 8 e 9 giugno. Il progetto, che conta su una partnership composta da Indepcie SCA (Spagna-coordinatore della iniziativa), Istituto Ikigai (Spagna), Center for Education and Innovation (Grecia), Vienna Association of Education Volunteers (Austria),

Avrasya Yenilikçi Toplum Derneği/Eurasia (Turchia) ed appunto Godesk SRL (Italia), è diretto a promuovere l’importanza della Intelligenza Emotiva nella vita quotidiana, in una prospettiva sia personale che professionale, sostenendo gli adulti con minori opportunità (cioè appartenenti a contesti socialmente svantaggiati quali disoccupati, immigrati, rifugiati, disabili, ecc.) a sviluppare capacità nella gestione delle proprie emozioni e diventare più resilienti emotivamente. Maggiori informazioni disponibili sul sito <http://www.ei4future.eu/> o sulla pagina Facebook al link <https://www.facebook.com/EI4Future>.

48. Meeting ad Ankara del progetto “Explore Europe”

Il 25 e il 26 aprile, è stato realizzato in presenza ad Ankara, in Turchia, un nuovo meeting del progetto “Explore Europe”, iniziativa approvata all’associazione Youth Europe Service di Potenza, come azione n.2020-2-IT03-KA205-018664 dalla Agenzia Nazionale per i Giovani nell’ambito del programma Erasmus Plus KA205 Partenariati Strategici per la Gioventù. L’incontro transnazionale è stato ospitato dal partner Damasistem, che ha permesso anche ad alcuni membri dello staff della organizzazione potentina e di alcuni della organizzazione rumena (Predict) di collegarsi online per fare il punto della situazione. Durante il meeting i partner hanno parlato dello stato dell’arte dei workshop con i giovani e discusso degli Eventi Moltiplicatori già sviluppati con successo in Italia ed in Turchia e di quello, ancora da sviluppare in Romania. Si è discusso poi anche dei prossimi meeting da tenersi nel mese di maggio ad Arad in Romania ed a Potenza in Italia, dove si tireranno le fila dei risultati del progetto, che già si candida per un possibile premio come buona prassi avendo di fatto superato praticamente tutti gli obiettivi prefissati. “Explore Europe” sta promuovendo tra giovani ed operatori i 3 appositi strumenti di giochi interattivi sviluppati durante l’iniziativa e diretti allo sviluppo di attività educative e formative. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook www.facebook.com/Explore-Europe-104476754982850/ e sul sito al link www.exploreeurope.eu.



49. Selezioni per il progetto VET dell’associazione Youth Europe Service

Il progetto VET dell’associazione Youth Europe Service è entrato nel vivo delle proprie attività: in questa settimana si tengono, infatti, in Basilicata le selezioni per circa 53 beneficiari di borse di tirocinio professionale all’estero, che grazie al contributo della Commissione europea (concesso nell’ambito del progetto Erasmus Plus n. 2022-1-IT01-KA121-VET-000081039) potranno fare una esperienza stagierale in vari Paesi europei (principalmente Irlanda o Germania) per un periodo variabile tra 32 e 93 giorni a seconda dell’anno di scuola frequentato. L’Erasmus Plus VET (acronimo di “Vocational Education and Training”) è un programma di formazione professionale, che è indirizzato prevalentemente a tutti i giovani diplomandi o diplomati ed è diretto a permettere a tutti i giovani di perfezionare le proprie abilità e competenze sulla base del proprio percorso di studio, attraverso un periodo di tirocinio che incoraggia pratiche di apprendimento innovativo, collaborazione tra Paesi e scambio di esperienze tra giovani e professionisti, incentivando, inoltre, i giovani partecipanti a conoscere e vivere l’Europa, per favorire la nascita di un’identità europea ricca e variegata.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter "Scopri l'Europa con noi"

Numero 09
Anno XIX

05 Maggio 2023

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info